



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Area Territorio, Gestione e Sviluppo della Città
Settore Pianificazione, Sviluppo e Sostenibilità Urbana
Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana

Class.: 6.1
Fascicolo: 2/2024

VERBALE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO A SEGUITO DELL'AVVIO DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO DEL 18.11.2024 E AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEL PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (ZSC - ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE).

Svoltasi presso la sala degli specchi della villa comunale di via Dante a Trezzo sull'Adda, alle ore 10:00 del 23.7.2026;

Presenze:

- Comune di Trezzo sull'Adda dott. Fabrizio Brambilla (Autorità Competente), Arch. Marco Colombo (Autorità Procedente);
- Consulente Valutazione Ambientale Strategica ing. Francesca Boeri Centro Studi PIM, Variante generale al PGT arch. Cristina Trevia, arch. Marta Zarantonello, consulenti del Centro Studi PIM

	presente	assente	presentazione parere
1. Regione Lombardia	☐	☒	☐
2. Città metropolitana di Milano	☐	☒	☐
3. Direzione Regionale per i beni Culturali	☐	☒	☐
4. Soprintend. Beni Ambientali- Architetonici	☐	☒	☐
5. Soprintend. Beni Ambientali- archeologica	☐	☒	☐
6. Parco Adda Nord	☐	☒	☒
7. ARPA Lombardia	☐	☒	☒
8. A.T.S. - MILANO	☐	☒	☒
9. Comune di Busnago	☐	☒	☐
10. Comune di Grezzago	☐	☒	☐
11. Comune di Cornate d'Adda	☐	☒	☐
12. Comune di Roncello	☐	☒	☐
13. Comune di Vaprio d'Adda	☒	☐	☐
14. Comune di Capriate San Gervasio	☐	☒	☐
15. Comune di Bottanuco	☐	☒	☐
16. WWF	☐	☒	☐
17. LEGAMBIENTE	☒	☐	☐
18. Autorità di bacino Po	☐	☒	☐
19. Amiacque	☐	☒	☐
20. CAP Holding	☐	☒	☒
21. Enel sole / e - distribuzione	☐	☒	☐
22. Enel spa	☐	☒	☐
23. Gelsia	☐	☒	☐
24. ATM	☐	☒	☐
25. Cem ambiente	☐	☒	☐
26. Autostrada per l'Italia	☐	☒	☒
27. Terna reti	☐	☒	☐

Presenziano alla conferenza:

Sindaco di Trezzo sull'Adda, Assessore Stefano Crespi e arch. Marco Chiera Dirigente area tecnica. Assessore Antonella Donghi per comune di Vaprio d'Adda; rappresentanti per: società Landest; associazione tennis club Trezzo; Agriturismo le Cave del Ceppo; Legambiente; guardie ecologiche volontarie Parco Adda Nord;

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it -
protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

Introduce i lavori della Conferenza l'Autorità Competente dott. Fabrizio Brambilla.
Arch. Cristina Trevia e arch. Marta Zarantonello presentano gli obiettivi e le strategie del Nuovo Documento di Piano e Varianti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, come da presentazione allegata.

Ing. Francesca Boeri illustra i principali contenuti del Rapporto Ambientale, come da presentazione allegata.

Al termine delle presentazioni interviene la rappresentante di Legambiente, che fa sapere che presenteranno la loro osservazione nei prossimi giorni.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Trezzo sull'Adda dispone di un Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 28.1.2019, esecutiva ai sensi di legge, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 22 del 29.5.2019;
- con Delibera di Giunta Comunale n.93 del 18 novembre 2024 si è dato avvio, ai sensi della Legge Regionale n.12 del 11 marzo 2005 e s.m.i., al procedimento di formazione del Nuovo Documento di Piano e variante al piano dei servizi e piano delle regole e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza, individuando quale Autorità Competente il dott. Fabrizio Brambilla, quale Autorità Procedente l'Arch. Marco Colombo, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente competenti e le associazioni ambientaliste territoriali;
- in data 19.11.2024 è stato pubblicato l'Avviso di deposito atti approvazione revisione generale Piano di Governo del Territorio (PGT) - delibera c. c. n. 93 del 18 novembre 2024, sul BURL n. 48 del 27 novembre 2024 Serie Avvisi e Concorsi;
- la redazione del Nuovo Documento di Piano è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza;
- in data 19.11.2024 sono stati messi a disposizione gli atti della proposta del nuovo documento di Piano e di revisione del piano delle regole e piano dei servizi del rapporto ambientale, rapporto preliminare e studio di incidenza nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica del nuovo documento di piano e di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica della revisione del piano delle regole e piano dei servizi.
- in data 28.7.2025 con nota a protocollo comunale n. 14944 è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente competenti e alle associazioni ambientaliste territoriali la convocazione alla Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica volta ad illustrare i documenti di scooping relativi a Valutazione Ambientale strategica del Documento di Piano - Rapporto Preliminare, Quadro Conoscitivo e Orientativo, istanze e obiettivi dell'Amministrazione Comunale e modifiche conseguenti, tenutasi in data 10.9.2025;
- in data 10.9.2025 si è tenuta la prima conferenza pubblica volta ad illustrare gli obiettivi del Documento di Piano;
- sulla base dei pareri pervenuti durante la Prima Conferenza, come riportato nel relativo verbale pubblicato sul portale del Sistema Informativo Lombardo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi di Regione Lombardia, di seguito denominato SIVAS, e presentati successivamente da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente competenti e delle associazioni ambientaliste territoriali, sono state apportate le modifiche agli elaborati costituenti la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza del Documento di Piano;
- con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 20.4.2026 di presa d'atto della documentazione presentata al fine di convocare la seconda conferenza VAS invitando le parti sociali ed economiche ai sensi dell'art. 13 c. 3 della L.R. 12/2005;
- in data 21.4.2026 con nota a protocollo n. 8932 è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente competenti e alle associazioni ambientaliste territoriali la convocazione alla Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica volta ad illustrare il Rapporto Ambientale e la proposta di Nuovo Documento di Piano e Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi,
- in data 29.4.2026 sono state inoltrate istanze di richiesta di parere di competenza con Allegato Screening "F" al Parco Adda Nord con prot. 9533 e a Città metropolitana di Milano con prot. 9531,
- successivamente con comunicazione del 3.6.2026 prot. 11902 è stata trasmessa la convocazione della seconda conferenza VAS posticipata al 23.7.2026;

DATO ATTO CHE:

- entro il termine previsto dall'avviso di avvio del procedimento sono pervenuti al protocollo comunale i

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

seguenti pareri e osservazioni:

1. Parere della Società CAP Holding SpA ricevuto in data 27.5.2026 con nota a protocollo comunale n. 11539;
2. Parere dell'Ente ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza ricevuto in data 3.6.2026 con nota a protocollo comunale n. 11908;
3. Osservazione da parte dei Sig. Andrea Mariani ricevuta in data 4.6.2026 con nota a protocollo comunale n. 11999;
4. Parere della Società Autostrade ricevuto in data 9.6.2026 con nota a protocollo comunale n. 12410;
5. Osservazione d parte dei sig.ri Massironi ricevuta in data 24.6.2026 con nota protocollo comunale n. 13605;
6. Parere di ATS città metropolitana di Milano ricevuto in data 10.7.2026 con nota protocollo comunale n. 14930;
7. Osservazione dell'Ente Parco Adda Nord ricevuta in data 17.7.2026 con nota protocollo comunale n. 15539;

OSSERVAZIONI

Essendo nella fase di verifica della Valutazione Ambientale Strategica, i membri presenti alla Conferenza concordano di considerare in occasione del presente verbale i soli pareri pertinenti alla valutazione degli effetti ambientali delle scelte di piano, anche pervenuti oltre il termine previsto, precisando di esaminare le osservazioni di carattere urbanistico successivamente, congiuntamente a quelle che perverranno durante la fase di adozione del Nuovo Piano di Governo del Territorio.

In questa sede verranno considerati i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, presentati dagli enti territorialmente competenti e dalle associazioni ambientalistiche territoriali:

1. Parere della Società CAP Holding spa ricevuto in data 27.5.2026 con nota a protocollo comunale n. 11539;
2. Parere dell'Ente ARPA Lombardia - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza ricevuto in data 3.6.2026 con nota a protocollo comunale n. 11908;
3. Parere della Società autostrade per l'Italia Società per azioni ricevuto in data 9.6.2026 con nota a protocollo comunale n. 12410;
4. Parere di ATS città Metropolitana di Milano ricevuto in data 10.7.2026 con nota protocollo comunale n. 14930;
5. Osservazione dell'Ente gestore Parco Adda Nord ricevuto in data 17.7.2026 con nota protocollo comunale n. 15539;

La conferenza si conclude alle ore 11:30 del 23.7.2026

Oltre i termini della conferenza sono giunti al protocollo comunale i seguenti contributi che verranno esaminati ai fini del parere motivato finale:

6. Contributo dell'associazione Legambiente coordinamento Adda Martesana presentato in data 24.7.2026 con protocollo n° 16038;
7. Screening di Incidenza del Parco Adda Nord presentato in data 29.7.2026 con protocollo n° 16411;
8. Determinazione Città metropolitana di Milano presentata in data 27.8.2026 con protocollo n° 18175;

Trezzo sull'Adda 28.8.2026

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.
DOTT. FABRIZIO BRAMBILLA
Documento firmato digitalmente

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.
ARCH. MARCO COLOMBO
Documento firmato digitalmente

OSSERVAZIONE 1 - Società CAP Holding spa ricevuto in data 27.5.2026 con nota a protocollo comunale n. 11539:



Milano, 27/08/2025
Prot. n. 13614

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
Via Roma, 5
20056 Trezzo Sull'Adda (MI)
AREA TECNICA- SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
URBANISTICA E CATASTO
c.a. Autorità Procedente
Arch. Marco Colombo
c.a. Autorità Competente
Dott. Fabrizio Brambilla
protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO A SEGUITO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO DEL 18.11.2024 E AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEL PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (ZSC – ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE OASI LE FOPPE).. NOTA RISPOSTA GRUPPO CAP.

A riscontro della Vostra di pari oggetto del 28/07/2025, data la natura programmatica della documentazione resa disponibile, lo scrivente Gestore del Servizio Idrico Integrato, per quanto di competenza, esprime le prescrizioni di seguito riportate:

1 - P.G.T – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Lo Scrivente Gestore richiama quanto previsto e prescritto dall'art. 4 del Regolamento del Servizio Idrico integrato in merito a oneri di urbanizzazione e estensioni di rete, ciò premesso comunica a prescrive quanto segue:

1A – Civico acquedotto e pozzi idropotabili:

In merito agli aspetti di acquedotto per quanto non espressamente ricompreso nel sopra citato art.4 del Regolamento del S.I.I. si ricorda quanto indicato dall'art. 11 in particolare i commi n.3 e n.6 come segue:

- comma 3 - Nel caso in cui non si possano soddisfare richieste di fornitura in aree già servite da reti acquedottistiche in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica non rientranti nella pianificazione d'ambito, le opere di adeguamento sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi;

- comma 6 - Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione o potenziamento, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

- Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10 ed art.23 del “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” di Gruppo CAP consultabile sul sito web: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato>;
- dovranno essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693. A tal proposito si ricorda che i nuovi tratti di fognatura da situare in zone di rispetto, siano esse pubbliche o private, di acque bianche o nere, dovranno:
 - costituire un sistema di tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area medesima;
 - essere realizzate evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possono costituire elemento di discontinuità, quali sifoni ed opere di sollevamento.

1B – pubbliche fognature:

In merito agli esposti di fognatura e depurazione lo Scrivente Gestore ricorda quanto indicato dell'art. 52 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed in particolare ai seguenti commi n.1 e n.2:

1. La realizzazione di nuove reti fognarie destinate a recapitare reflui urbani negli impianti di trattamento gestiti dal Gestore o l'estensione delle reti fognarie esistenti, che recapitano o sono destinate a recapitare reflui urbani nei suddetti impianti di trattamento, sono soggette:

- *alle disposizioni tecniche del presente Regolamento;*
- *al preventivo parere del Gestore, i cui oneri sono stabiliti dal Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito, che si esprimerà in merito alla rispondenza delle caratteristiche tecniche e costruttive;*
- *alla capacità delle reti e degli impianti. È onere dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti attuatori verificare, in contraddittorio con il Gestore, la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e la pianificazione d'Ambito vigente;*

2. Nelle aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. In tal caso, non si applicano gli oneri di rilascio del parere di cui al comma precedente;

Acque nere: Per quanto concerne invece i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne ai lotti privati dovrà avvenire solo dopo aver realizzato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di Gruppo CAP. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso e di locali al di sotto del piano stradale. – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



Acque bianche: Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso.

Pertanto, se l'attività svolta nell'area rientra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia. Le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di visto idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità idraulica – acque bianche: Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/colaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico in corso idrico.

2 – INTEFERENZE CON RETI E/O IMPIANTI IN GESTIONE A GRUPPO CAP.

Qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link:

<https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI)

Qual ora si evidenziasse una interferenza con le nostre reti/impianti sarà necessario richiedere parere allo scrivente gestore scrivendo a piani.urbanistici@gruppocap.it e in base ad aspetti tecnici e alla complessità di progettazione ed esecuzione della risoluzione stessa potrà esprimersi in uno dei seguenti modi:

- prescrizioni tecnico esecutive;
- emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e a carico del richiedente/attuatore;
- valutazione di un progetto di spostamento della/e infrastruttura/e redatto dal progettista dell'Attuatore e disponibilità di Gruppo CAP a svolgere attività di alta sorveglianza con oneri a carico del richiedente/attuatore (attività riferita ad interferenze che riguardano fognature);

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



3 – NUOVE OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE AL COMUNE:

- In merito alle reti in cessione al Comune si comunica che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del SIL. Al riguardo, si vada al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica. Ad ogni buon fine si prescrive sin d'ora che:
 - Il progettista acquisisca i dati, in possesso di CAP Holding S.p.A., relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, scrivendo a ufficiosit@gruppocap.it. Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e piano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
 - Il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica. Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R. del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;
 - Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
 - Qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura, prevedendo idoneo sistema di bypass emergenziale;
 - Per le caditoie e gli elementi di coronamento, si impieghino dispositivi in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400);
 - È necessario che le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;
 - È necessario che il fondo dei pozzetti d'ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
 - È fatto obbligo che il sistema di raccolta sia unicamente del tipo caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, le stesse dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



- Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà Comunale, onde evitare la definizione di servitù e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;
- Dovrà essere prodotta l'asseverazione allegato E al R.R. 07/2017 e s.m.i.
- Si ricorda che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.

Si fa inoltre presente che, per quanto concerne le eventuali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.

4 – SERVIZIO DI PUBBLICA DEPURAZIONE:

Si comunica che l'impianto di depurazione di CASSANO D'ADDA – Codice Agglomerato AG01505901 – nel quale rientrano i comuni di: Basiano, Cassano d'Adda, Grezzago, Inzago, Masate, Pozzo d'Adda, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Busnago (MB), Cornate d'Adda (MB), Roncello (MB) ha una potenzialità pari a 128.800 A.E., come indicato nella Scheda Tecnica dall'Autorizzazione allo Scarico della Città Metropolitana di Milano – Raccolta Generale n° 6328 del 19/09/2019 Fasc. n.9.8/2016/106.

In riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico di piano, ai sensi dell'art.14 comma 5 bis e s.m.i., delle Norme di Attuazione del PTCP, si comunica che, gli sviluppi urbanistici del redigendo PGT, dovranno avvenire all'interno delle previsioni in scala di Agglomerato indicate nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

5 – ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI D'UTENZA E PRESCRIZIONI GENERALI.

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società CAP Holding S.p.A. che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile sulla pagina web ufficiale di CAP Holding S.p.A., al link: <http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica>.

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società CAP Holding S.p.A., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al SII in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

6 - P.G.T.U – PIANO GESTIONE TRAFFICO URBANO

Lo scrivente Gestore, a tutela delle proprie infrastrutture sul territorio comunale interessato, segnala sin da ora che, nelle fasi successive di attuazione delle misure e strategie previste dal Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà essere coinvolto in merito a:

- Valutazione di eventuali interferenze tra i progetti esecutivi dei futuri interventi previsti sul territorio con le reti e manufatti in propria gestione, per i quali dovranno comunque essere sempre garantite incolumità, possibilità di accesso per personale e mezzi e continuità di erogazione del servizio;
- Acquisizione di dati relativi alla rete idrica e fognaria esistente nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, contattando ufficiosit@gruppocap.it. Si sottolinea, sin d'ora, che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- La risoluzione di eventuali interferenze che si dovessero concretizzare, per le quali dovrà essere presentata, all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it, richiesta per l'emissione di un preventivo, i cui oneri saranno posti in capo al richiedente;
- Rilascio di pareri tecnici di competenza, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del SII, su eventuali nuove opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, realizzate da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Al riguardo, al link: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> sono disponibili la procedura e la relativa modulistica;

7 – TRACCIATI DEI SERVIZI A RETE E DELLE INFRASTRUTTURE SOTTERRANEE DI COMPETENZA DI GRUPPO CAP:

Si coglie l'occasione per comunicare che ogni anno Gruppo CAP, in ottemperanza alle normative vigenti, è tenuto a conferire tutte le reti in formato shapefile secondo le specifiche SINFI a Regione Lombardia. Quest'ultima, al fine di garantire che gli enti pubblici locali possano essere autonomi nella ricognizione e nel reperimento dei dati inerenti a tutte le reti tecnologiche nell'ambito territoriale di propria competenza, ivi comprese le reti acquedottistiche e fognarie da noi gestite, mette a disposizione un viewer geografico e ed uno strumento di download denominato CATASTO REGIONALE INFRASTRUTTURE E RETI accessibile, previa registrazione, dall'applicativo Multiplan <https://www.multipian.servizirl.it/it>.

Il Vs Spettabile Ente dovrebbe pertanto reperire le informazioni direttamente dall'applicativo. Qualora i comuni necessitassero di supporto per la registrazione o l'accesso si fornisce il seguente contatto mail catastosottosuolo@regione.lombardia.it

Quanto sopra, su precisa indicazione di Regione Lombardia.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.





Si coglie l'occasione per ricordare che Gruppo CAP ha sviluppato una sezione apposita di WebGIS Acque di Lombardia per i tecnici comunali di tutti i comuni soci. Ogni Comune accede a WebGIS con profili dedicati e può consultare la cartografia del proprio territorio, il database topografico e i dati delle reti. Il link per l'accesso alla piattaforma dedicata ai Comuni Soci è il seguente: <https://comuni-sit.acquedilombardia.it/gallerycomuni/> Nel caso necessitate di supporto per l'accesso o di abilitare ulteriori profili nominali di accesso, potete contattarci mezzo mail su ufficio.sit@gruppocap.it. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/mappe-e-cantieri>.

Nel caso si necessiti di supporto per l'accesso o l'abilitazione/modifica utenti, è possibile scrivere a ufficio.sit@gruppocap.it.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze _ Ing. Mirko Villanova _ piani.urbanistici@gruppocap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

OSSERVAZIONE 2 - ARPA Lombardia ricevuto in data 3.6.2026 con nota a protocollo comunale n. 11908:



Milano,

Class. 6.3

Pratica 2025.6.43.47

Spettabile

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

VIA ROMA, 5

20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)

Email: protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

E
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011908/2026 del 03/06/2026
PILFIRARIO: PAOLA MARIA BOSSI

Oggetto : Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Rapporto Ambientale del nuovo Documento di Piano e della variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole - PGT- Comune Trezzo sull' Adda.

Con riferimento alla Vs richiesta Prot. Nota comunale prot. 8932 del 21/04/2026 - Prot. arpa_mi.2026.0064136 del 21/04/2026 , attinente alla procedura di valutazione ambientale strategica del piano di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato, il relativo contributo tecnico-scientifico per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito per effetti del Titolo II alla Parte II del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i.
Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
PAOLA MARIA BOSSI

Allegati:

File Seconda Conferenza VAS 2026 Trezzo sull'Adda_signed_signed.pdf

Responsabile del procedimento: dott.ssa Paola Bossi tel: 0274872273 mail: p.bossi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. Pierluigi Riccitelli tel: 0274872289 mail: p.riccitelli@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - P.za Ospedale Maggiore 5 – 20162 Milano – Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: ARPA Lombardia, via Torquato Taramelli, 26 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

Fasc. 2026.6.43.47

D. Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, L.R. 5/2010 - D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010. Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Rapporto Ambientale del nuovo Documento di Piano e della variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole - PGT- Comune Trezzo sull' Adda.

(Nota comunale prot. 8932 del 21/04/2026 - Prot. arpa_mi.2026.0064136 del 21/04/2026)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale e delle varianti al Piano di Governo del Territorio del Comune di Trezzo Sull'Adda relativamente alla procedura di V.A.S. secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il Comune di Trezzo sull'Adda è dotato di PGT approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 28 gennaio 2019, coerente con le politiche di contenimento del consumo di suolo e promozione della rigenerazione urbana, in quanto è stato adeguato al Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della L.R. 31/2014.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano".

Nell'ambito della fase di valutazione, vista l'impossibilità di partecipazione alla conferenza 2^ Conferenza di Valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale.

Contenuti e obiettivi del Piano

Il nuovo impianto legislativo attribuisce al Documento di Piano il compito di individuare gli Ambiti di Rigenerazione Urbana e Territoriale, definendo modalità di intervento e misure di incentivazione.

Tali misure sono finalizzate a:

- Promuovere sviluppo sociale ed economico sostenibile;
- Favorire la reintegrazione funzionale nel sistema urbano;
- Migliorare le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche e sismiche;
- Incrementare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente.

Si prende favorevolmente atto che le previsioni generano una riduzione nel numero di abitanti insediabili rispetto alle previsioni del PGT del 2019, che prevedeva un incremento di 921 nuovi abitanti teorici (circa il 18% in più). Inoltre, ulteriore differenza sta nel fatto che le trasformazioni previste dalla Variante 2026 insistono su aree già urbanizzate, a differenza del PGT previgente, nel quale venivano trasformate aree prevalentemente su suoli liberi. Quindi una conseguente riduzione del consumo di suolo.

Le scelte strategiche della Variante hanno ridotto la superficie urbanizzata (3.986.821 mq) e la superficie urbanizzabile (106.528 mq), aumentando, di conseguenza, la superficie agricola o naturale (8.096.075 mq). La soglia comunale di consumo di suolo passa, quindi, da 32,3% del 2014 a 31,9% del 2026.

Ambiti di rigenerazione urbana

Il Documento di Piano dell'attuale PGT individua 6 Ambiti di Rigenerazione Urbana gli interventi mirano al recupero edilizio.

Il Piano si attua su alcune aree industriali dismesse pertanto dovrà essere verificata la qualità dei suoli e se necessaria resa idonea ad accogliere la futura destinazione d'uso attraverso una bonifica /MISE.

In base alle nuove destinazioni d'uso degli ambiti di rigenerazione urbana si invita ad aggiornare la zonizzazione acustica comunale del 2008.

Rapporto Ambientale

È stata verificata la completezza del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.lgs 152/06 e s.m.i..

Coerenza interna

È stata effettuata la verifica di coerenza con il Quadro programmatico di riferimento.

Inquinamento acustico

Il Rapporto Ambientale non indica :

- la percentuale di popolazione (o di territorio) presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti;
- eventuali piani di risanamento acustico;
- numero di segnalazioni da parte dei cittadini e risultanze verifiche effettuate.

Inquinamento elettromagnetico

Il Rapporto Ambientale non indica:

- eventuali rischi da esposizione al radon per la popolazione.

Risorse idriche/servizi integrati

Lo studio non contiene una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative delle falde freatica e profonda, l'orientamento del flusso idrico, eventuali contaminazioni diffuse derivanti ad esempio da organo alogenati, cromo esavalente, solventi (Delibera Giunta regionale N° X / 6737 del 19/06/2017) e le zone vulnerabili dai nitrati (dgr 8/3297 del 11/10/2006).

Non è stata effettuata una sintesi una sintesi del sistema fognario, con indicazione dell'effettiva estensione sul territorio comunale della rete (copertura).

Attività antropiche

Nel territorio di riferimento del piano sono presenti aziende RIR classificate ai sensi del Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 con cui l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE – la Seveso III – nella tavola dei vincoli devono essere evidenziate le aree di danno.

Valutazione degli effetti

Non si evidenziano alternative di Piano, per ognuna delle quali deve essere valutata la sostenibilità ambientale. La scelta di una determinata alternativa deve essere adeguatamente motivata (punto h) comma 3 art. 4 LR 12/2005; punto 6.4 h) allegato 1 DGR 6420/2007 e smi). In particolare, verificare che siano previste diverse soluzioni alternative per gli interventi significativi proposti dal piano, quali gli ambiti di trasformazione e le nuove infrastrutture per la mobilità, e che siano comparati gli effetti ambientali prodotti da tali alternative, al fine di individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di Piano

Sono state individuate delle misure di riduzione/mitigazione/compensazione, si invita in fase di attuativa a dare precedenza alle misure di compensazione definendole come prioritarie.

Monitoraggio

Il processo di monitoraggio è stato definito per controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano con lo scopo di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive opportune, nonché per evidenziare e documentare gli effetti positivi, indotti sullo stato dell'ambiente. Si invita il Comune ad ampliare tutti gli indicatori di mobilità (colonnine elettrice , utilizzo mobilità elettrica, nuove linee di trasporto pubblico etc).

Si ricorda che, al fine di implementare ulteriormente il processo, sono presenti un set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei PGT, mediante l'utilizzo dell'applicativo web SIMON.

Non è chiaro se sia stato utilizzato come base di partenza per la redazione della variante al PGT in esame con dati raccolti dall'attuale sistema di monitoraggio.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore
Dott. Pierluigi Riccietelli



Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Paola Bossi



OSSERVAZIONE 3 - Società autostrade per l'Italia Società per azioni ricevuto in data 9.6.2026 con nota a protocollo comunale n. 12410:

----- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2026/0012468/EU 28/05/2026 -----



AD/VDGC/DETC/ECP/CDS

Spett.le
Comune di Trezzo sull'Adda
Settore Pianificazione del Territorio
Urbanistica e Catasto
protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

e, p.c.: Spett.li
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna
uit.bologna@pec.mit.gov.it

Autostrade per l'Italia S.p.A.
2° Tronco – Milano
autostradeperitaliad2milano@pec.autostrade.it



Oggetto: AUTOSTRADA A4 MILANO – VENEZIA - ECP 1837

Convocazione seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla formazione del Nuovo Piano di Governo del Territorio a seguito dell'avvio del procedimento del nuovo documento di Piano del 18.11.2024 e avvio del procedimento di revisione del Piano delle Regole e Piano dei Servizi e Valutazione di Incidenza (ZSC – Zona Speciale di Conservazione Oasi Le Foppe) Comune di Trezzo sull'Adda

Parere

Si fa riferimento alla nota del 21.04.2026 di codesto Comune di Trezzo sull'Adda (MI) – con la quale è stata convocata la seconda seduta di VAS per

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reti Autostradali S.p.A.
Sede Legale Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma
T +39 06 43631 - F +39 06 43634090
autostrade.it - info@autostrade.it

Telegr. Autostrade Roma - Telex Autospa n. 612235
autostradeperitalia@pec.autostrade.it
Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v.
CF e P.IVA 07516911000 - CCIAA Roma 1037417

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

la redazione del nuovo PGT comunale, da tenersi in presenza il giorno 11 giugno 2026.

Evidenziando l'impossibilità a partecipare, si ricorda che, con nota protocollo ASPI/RM/2025/0020173/EU 10/09/2025, la scrivente aveva già indicato alcuni elementi di carattere generale da inserire nei documenti di piano.

Verificata la documentazione depositata nell'ambito del presente procedimento, nel ribadire i temi già indicati, si richiede che nelle norme di attuazione venga indicato che:

- 1) le fasce di rispetto autostradali devono essere dimensionate secondo le indicazioni dell'art. 26 e segg. del DPR 495/1992;
- 2) la larghezza delle fasce di rispetto andrà misurata a partire dal "confine stradale" consistente nel limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato;
- 3) per quanto concerne le nuove opere che interessano le fasce di rispetto autostradali, qualsiasi tipo di intervento che dovesse essere previsto in adiacenza all'infrastruttura autostradale dovrà risultare conforme a quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992) e dal relativo Regolamento di Attuazione (DPR 495/1992), nonché a quanto rappresentato dal Concedente autostradale, con Circolare ANAS prot. 109707/2010 e Nota dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali dell'ANAS prot. 86754 del 16/06/2011;
- 4) la realizzazione di qualunque opera posta all'interno della fascia di rispetto, anche laddove ricadente tra le tipologie ammesse dalle succitate disposizioni, dovrà essere sottoposta alla preventiva approvazione della scrivente e del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Riservandoci la facoltà di inviare ulteriori indicazioni nel corso dell'iter di approvazione del piano, inviamo distinti saluti.

**autostrade
per l'Italia** 
Ingegneria
La Direttrice
Marilisa Conte
(firmato digitalmente)

OSSERVAZIONE 4 - ATS ricevuta in data 10.7.2026 con nota protocollo comunale n. 14930:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Class. 2.3.5 ATS
MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 168021
Data 03/07/2026
LC/cb/ U49/26

Spettabile
Comune di Trezzo sull'Adda
Area Territorio, Gestione e Sviluppo della Città
Settore Pianificazione, Sviluppo e Sostenibilità Urbana
Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana
Via Roma, 5
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

PEC: protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

e p.c ARPA Lombardia
Dipartimento di Milano

PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

E
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
Protocollo N.0014930/2026 del 10/07/2026

OGGETTO: seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio a seguito dell'avvio del procedimento del nuovo Documento di Piano del 18.11.2024 e avvio del procedimento di revisione del Piano delle Regole e Piano dei Servizi e valutazione di incidenza (ZSC – zona speciale di conservazione Oasi Le Foppe) – Comune di Trezzo sull'Adda.
Prof. ATS n. 0128951 del 03/06/2026

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, verificati gli aspetti di specifica competenza e considerato il contributo tecnico della SS Urban Health, prot. ATS n. 0127397/26 del 29/05/2026, l'Agenzia scrivente apprezza in particolar modo il percorso partecipativo messo in atto da codesta amministrazione comunale per la formazione del nuovo PGT, fondamentale per orientare le scelte di piano verso una soluzione condivisa, concreta ed efficace delle esigenze espresse dalla cittadinanza.

Premesso questo si osserva che il PGT vigente prevedeva 4 Ambiti di Trasformazione (AT), non ancora attuati, e 5 interventi di pianificazione attuativa (PA e PII), attuati o in corso di attuazione. La nuova variante, a differenza di quanto contemplato in passato, abbraccia una visione, volta primariamente a qualificare la città, rigenerando e valorizzando l'esistente più che a focalizzarsi sulla quantità delle trasformazioni. Vengono, infatti, stralciate le previsioni di trasformazione contenute nel PGT 2019 (tra cui AT02 via Brasca nord e AT03 via Brasca sud, per un'estensione di 52.568 mq) e vengono introdotte Aree di Rigenerazione Urbana, ovvero spazi degradati o abbandonati che richiedono interventi di recupero con loro integrazione nel tessuto esistente. Permangono 5 Ambiti del tessuto consolidato soggetti a Permesso di Costruire convenzionato (PdCc) in cui è previsto il recupero di edifici in stato di degrado e abbandono.

Sebbene per la maggior parte delle Aree di Rigenerazione Urbana ARU 1, ARU 3, ARU 4, ARU 5, ARU 6 siano previsti il recupero architettonico e la riqualificazione degli edifici esistenti, storici o dismessi, per l'ARU 2 di via Quarto si rileva come previsione il recupero di un vuoto urbano. Per quanto il comune di Trezzo, in ragione di previsioni insediative residue particolarmente contenute, sia esentato dall'applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo, si auspica che in tale area, così come in più generale, possano trovare applicazione dei sistemi di drenaggio urbano sostenibile al fine di

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 8578 9556 - 9557

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Pag. 1 di 2

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it



ripristinare al massimo i processi del ciclo idrogeologico naturale e minimizzare gli impatti dell'urbanizzazione sul ciclo delle acque. Privilegiando, infatti, interventi di rinaturalizzazione e restituzione a verde, si può contribuire ulteriormente ad un contenimento su larga scala del consumo di suolo, in accordo soprattutto con gli obiettivi a medio e lungo termine previsti dalla "Strategia UE per il Suolo" (suoli in buona salute e azzeramento del consumo di suolo entro il 2050).

Si invita, infine, sia per l'ARU 2 che per l'ARU 3 di via S. Martino, ad una attenta valutazione della compatibilità delle previsioni con la presenza degli elettrodotti aerei in essere, raccomandando, a tutela dello stato di salute della popolazione ivi presente, il rispetto dei valori limite previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Si ricorda, in ogni caso, il principio di precauzione, che richiede di prevedere valori inferiori a 0,4 µT per i luoghi destinati alla presenza continuativa di una popolazione di età inferiore a 15 anni (come da evidenze scientifiche OMS, IARC, ICNIRP, ISS, etc.).

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento e istruttoria: C. Brama

– tel. 02 8578 2773

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 8578 9556 - 9557

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Pag. 2 di 2

OSSERVAZIONE 5 - Parco Adda Nord ricevuta in data 17.7.2026 con nota protocollo comunale n. 15539:



Rif. prot. n. 0002120/2026 del 05/06/2026

Spett.le
Comune di Trezzo sull'Adda
Via Roma, n. 5
20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Pec: protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

Oggetto: Convocazione secondo conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio a seguito dell'avvio del procedimento del nuovo Documento di Piano del 18.11.2024 e avvio del procedimento di revisione del Piano delle Regole e Piano dei Servizi e Valutazione di Incidenza (ZSC – Zona Speciale di Conservazione Oasi Le Foppe).
Trasmissione contributo alla proposta.

Relativamente alla procedura avviata ed alla documentazione resa disponibile, richiamati i contributi resi in base di prima VAS e trasmessi con nota del 27/08/2025 prot. 2025/3458 qui richiamati:

- In merito alla identificazione dell'area di archeologia industriale la zona della Centrale Taccani / della tessitura Rolla, si rileva che le perimetrazioni dell'ambito non corrispondono all'estensione territoriale individuata negli elaborati grafici del PTC del Parco dove risulta essere più estesa, in particolare con l'annessione all'ambito della porzione a nord. Il progetto dovrà trovare attuazione attraverso la definizione di un *progetto unitario* esteso al comparto (Centrale Taccani / Tessitura Rolla), cui successivamente potrà fare seguito la realizzazione dell'intervento, anche per i singoli lotti, attraverso gli strumenti previsti dalla legislazione vigente, fatto salvo il rispetto del disegno unitario nel quale dovranno trovare definizione tutti i contenuti urbanistici, infrastrutturali, paesistici ed ambientali, come previsto dal Regolamento;
- Venga dato atto nella tavola relativa alle Reti Ecologiche sovracomunali degli elementi della Rete Ecologica e della Rete Verde del Parco;
- La Rete Ecologica Comunale recepisca la presenza dell'Area Prioritaria di Intervento API17, come individuata dalla dgr 2423/2019, cui Regione attribuisce la funzione di rafforzamento sia della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 che della Rete Ecologica Regionale, quale elemento di riferimento per la pianificazione e la programmazione alle diverse scale di governo del territorio. L'estensione territoriale dell'ambito venga individuata graficamente;
- Vengano individuate graficamente negli elaborati le aree sottoposte al vincolo del Piano di Indirizzo Forestale del Parco per le quali valgono le normative del Regolamento specifico.

In relazione all'azzoneamento seguente 'parchi e spazi aperti al pubblico o di uso pubblico':



le previsioni dovranno risultare congrue agli indirizzi dell'azzoneamento previsto dal PTC vigente;

- In relazione all'area individuata nell'estratto seguente:

Parco Adda Nord - Villa Gina - Concesa - Via Padre Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda - Tel. 0249445970 – Fax 0249445983
e-mail: info@parcoaddanord.it - PEC: protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it – Codice Fiscale 91507180155

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

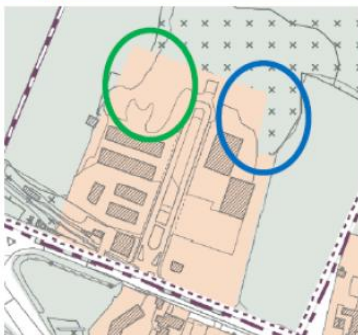
Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it



Parco Adda Nord



venga allineata la perimetrazione nell'area cerchiata in blu con quanto previsto dal PTC vigente. La porzione cerchiata in verde sarà oggetto di variante parziale per ricondurre tale area, attualmente classificata tra le 'aree di interesse naturalistico paesistico', nelle 'zone di iniziativa comunale orientata', così come previsto in fase di adozione del PTC.

- In relazione al Rapporto ambientale si specifica quanto di seguito evidenziato in corsivo:
 - o [...] Il PTC è riconosciuto come piano del Parco Regionale e Naturale Adda Nord e assume la natura di piano paesistico coordinato, fungendo da atto paesaggistico più dettagliato rispetto al Piano Paesaggistico Regionale.
 - o [...] L'intero territorio del parco è soggetto a tutela paesaggistica e richiede autorizzazione o comunicazione preventiva all'Ente Parco per gli interventi, *ad esclusione delle aree identificate dalla pianificazione del Parco come 'Zona di Iniziativa Comunale Orientata', nelle quali la competenza amministrativa è in capo al comune di Trezzo sull'Adda*
 - o [...] Per quanto riguarda il territorio esterno al parco, nei cosiddetti 'Limes' il PTC fornisce indirizzi alla pianificazione urbanistica comunale sui temi di tutela naturalistica e ambientale per le fasce di territorio entro i 200 metri dal perimetro del Parco e ricadenti in ambito agricolo, incoraggiando i Comuni a garantire omogeneità di governo tra aree interne ed esterne, a connettere le reti ecologiche e verdi comunali con quelle del parco, a individuare itinerari di mobilità dolce e a specificare criteri di pianificazione per nuovi sviluppi insediativi e la salvaguardia di elementi naturalistici e antropici di rilievo."

Si rileva:

- Il recepimento parziale di quanto indicato nel primo punto in merito alla retinatura del comparto, correttamente indicata solo nella tavola PR.01. In merito alla scheda d'ambito ARU 1 venga espressamente richiamato anche il 'Regolamento di disciplina delle attività nei siti sensibili';
- La Rete Ecologica, la Rete Verde del PAN e la perimetrazione dell'Area Prioritaria di Intervento non sono state inserite nella cartografia messa a disposizione;
- Nel rapporto ambientale non sono state aggiornate le specifiche indicate ai punti 1 e 2;

Relativamente alla nuova documentazione messa a disposizione,

- nella tavola PR.02 Classificazione TUC e suolo libero_2000_h si rileva una incoerenza nell'azonamento dell'area adiacente a via Paolo Bassi, fraz. Concesa, attualmente adibita ad area beepoint e indicata come 'Ambito con rilevanti significati di archeologia industriale';
- Nella scheda di ambito ARU 6 venga espressamente richiamato anche il 'Regolamento di disciplina delle attività nei siti sensibili';
- Nelle Norme del Piano delle Regole, all'art. 18 c.4 lett.c. 'Ambiti interessati dal Parco Regionale Adda Nord' aggiungere e previa sottoscrizione di apposita convenzione tra il soggetto richiedente, il Parco ed il Comune", vengano inoltre espressamente richiamate le disposizioni di cui all'art. 45 c. 6 delle Norme di Piano del Parco;

Sebbene non strettamente legato alla pianificazione urbanistica si valuti l'opportunità di inserire nell'art. 18 anche la seguente nota in riferimento all'art. 81 c. 9 lett. c delle Norme di Piano: *'Lungo tutte le strade interne all'area Parco è vietata l'apposizione di cartellonistica pubblicitaria commerciale che non sia riferita ad attività di fruizione turistico e ricettiva e di prodotti di aziende interne all'area a parco; le concessioni in atto, qualora di tipologia diversa da quelle sopra definite,*

Parco Adda Nord - Villa Gina - Concesa - Via Padre Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda - Tel. 0249445970 - Fax 0249445983
e-mail: info@parcoaddanord.it - PEC: protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it - Codice Fiscale 91507180155

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it



Parco Adda Nord

alla loro naturale scadenza non possono essere rinnovate o prorogate'.

- Nell'art. 22 delle Norme del Piano delle Regole 'Incentivazioni per i nuclei di antica formazione' venga specificato che quanto indicato è relativo agli ambiti fuori dal Parco Adda Nord per i quali sono prevalenti le disposizioni del PTC;
- Nella documentazione venga dato atto della presenza del tracciato della dorsale Adda Parkway e delle relative previsioni indicate nell'art. 65 delle Norme di Piano del PTC.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
dott. Bruno C. Facheris

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 82/2005 e con le modalità di cui al D.lgs. 39/93 art. 3 c. 2.
Il documento informatico è predisposto e conservato presso il Parco in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo
71 del citato D.lgs. 82/2005, o dal conservatore incaricato.*

Parco Adda Nord - Villa Gina - Concesa - Via Padre Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda - Tel. 0249445970 – Fax 0249445983
e-mail: info@parcoaddanord.it - PEC: protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it – Codice Fiscale 91507180155

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

OSSERVAZIONE 6 - Legambiente ricevuta in data 24.7.2026 con nota protocollo comunale n. 16038:



LEGAMBIENTE

Egr. Sig. **SINDACO**

Del Comune di

20056 TREZZO sull'ADDA (MI)

Alla c.a. Autorità Procedente
Alla c.c. Autorità Competente

E p.c

PARCO ADDA NORD
Via Benigno Calvi, 3
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)

Spett. ARPA
DIPARTIMENTO DI MILANO
Via Juvara, 22
20129 - MILANO

REGIONE LOMBARDIA
STRUTTURA PIANI COMUNALI
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

CITTA' METROPOLITANA di MILANO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
Viale Piceno, 60
20129 MILANO

protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it

dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

territorio@pec.regione.lombardia.it

p.territoriale@cittametropolitana.milano.it

E
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
Protocollo N. 0016038/2026 del 24/07/2026

Pessano con Bornago, 23.07.2026

Oggetto: **COMUNE di TREZZO sull'ADDA - Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa_Seconda Conferenza di VAS del 23.07.2026.**

OSSERVAZIONI

La scrivente **Associazione LEGAMBIENTE Coordinamento ADDA-MARTESANA**, con sede C/o Legambiente Circolo IL MOLGORA, Via Don Milani 12 - 20060 Pessano con Bornago, portatrice d'interesse diffuso, tra i "soggetti competenti in materia ambientale", considerate le notevoli valenze paesistiche, ambientali e sociali dell'ambito in esame – il territorio di Trezzo sull'Adda, nel quale insistono ambiti di valenza naturalistica, quali il Parco Adda Nord, beni naturalistici e paesaggistici di pregio, ambiti d'interesse strategico per agricoltura e corridoi ecologici - venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento per quanto in oggetto per pubblicazione su sito comunale, per le ragioni su esposte, in relazione al procedimento citato e in considerazione degli impatti sull'Ambiente e sul suolo che tale Piano pone, considerato inoltre che il territorio del Comune di Trezzo sull'Adda presenta delle aree che fanno parte del Parco Adda Nord ed altre che potrebbero essere interessate dal costituendo PLIS Martesana, con la presente

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA
Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)
mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- loMBardia@legambiente.org
PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

per le ragioni su esposte, in relazione al procedimento citato e in considerazione degli impatti sull'Ambiente e sul suolo che ogni azione pianificatoria inevitabilmente pone,

Premesso che erano già state inoltrate le seguenti prime proposte e Osservazioni,

1. La conferma dell'impostazione *Consumo di suolo zero*, che già caratterizza il PGT vigente, la conferma del perimetro del vigente ambito **Tessuto urbano consolidato**, deve tradursi in **riduzione del consumo di suolo**, in quanto:
 - Il suolo è un bene prezioso perché eroga servizi ecosistemici essenziali alla biodiversità e vivibilità dell'ambiente, per ogni essere vivente, compreso il genere umano.
 - La **cementificazione** è un processo pressoché irreversibile, un'area costruita e successivamente "depavimentata", impiega centinaia di anni prima che il suolo possa tornare ad erogare i servizi ecosistemici iniziali.
 - La **permeabilità del suolo** gioca un ruolo centrale ai fini della **mitigazione degli effetti del cambiamento climatico**, perché contribuisce ad assorbire le acque meteoriche, sgravando la rete fognaria esistente; tale funzione è ancor più importante nei momenti di picco dovuti al manifestarsi di eventi meteorici estremi, le "bombe d'acqua".
 - Il **suolo e la vegetazione** contribuiscono a garantire un ambiente vivibile, impedendo che le **temperature estive** raggiungano i picchi massimi tali da mettere in pericolo la salute delle persone, mitiga quindi le "isole di calore".
 - Il **suolo** consente di **produrre cibo** a Km zero e per questo è essenziale salvaguardare la produzione delle aziende agricole, che costituiscono un grande valore per il nostro territorio, a maggior ragione in una zona di cintura periurbana come quella in cui si trova Trezzo sull'Adda.
 - Il **suolo** favorisce lo sviluppo di specie con **diversità biologica** e favorisce l'impollinazione naturale, con benefici sull'equilibrio dell'ecosistema.
2. L'**incentivazione di piantumazioni** su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione agli ambiti di trasformazione; nelle nuove piantumazioni, il mantenimento e l'incremento della presenza di essenze autoctone, a bassa manutenzione e compatibili con l'ambiente costruito; gli alberi infatti hanno molteplici benefici sull'ambiente urbano, perché oltre a produrre ossigeno e assorbire gas serra (CO₂), schermano il rumore, riducono le temperature degli spazi aperti e contribuiscono al deposito delle polveri sottili presenti nell'aria.
3. Favorire processi di **rigenerazione urbana**, attraverso il recupero di immobili esistenti sottoutilizzati e la sostituzione del tessuto edilizio fatiscente con immobili dotati di elevate prestazioni energetiche; in secondo luogo, valutare il ricorso alla trasformazione **di aree urbane interstiziali**, ai fini della realizzazione di **servizi di prossimità** per i cittadini.
4. Ridurre gli **ambiti di trasformazione**, applicare agli ambiti di completamento:
 - ampie **superfici permeabili**, per favorire lo smaltimento delle acque meteoriche;
 - **aree verdi** consistenti, ove possibile, fruibili da parte della popolazione;
 - individuazione delle aree verdi che garantisca la **continuità delle reti ecologiche**;
 - **riduzione delle volumetrie superflue** e non congrue per sovradimensionamento, anche alla luce dell'esito favorevole della sentenza del Consiglio di Stato del 04/02/2020, che ha conferito piena legittimità alle scelte del PGT di Brescia in merito alla riduzione delle volumetrie;
 - edifici ad **elevate prestazioni energetiche** e che utilizzino fonti rinnovabili;

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

- soluzioni per i piani terra che prevedano fronti attivi, che concorrano alla piacevole fruizione degli spazi aperti e collettivi.
- 5. Tutelare l'assetto idrogeologico, promuovendo la possibilità di sottoporre a tutela le aree territoriali che per effetto di interventi dannosi, quali disboscamenti o movimenti di terreno, possono, con danno pubblico, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque, garantendo al reticolo idrografico minore e non il giusto ambito di esondazione, senza creare danno nei momenti maggiormente critici per piovosità e cambiamenti climatici, in particolar modo negli ambiti di tutela idrogeologica del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) del bacino del Po ed emissari, sottoponendo a vincolo tali reticoli idrografici e garantendone la funzione di scolo e drenaggio delle acque piovane, impedendone la riduzione della sezione con condotte e collettori, applicando le tecniche di ingegneria naturalistica per garantirne la stabilità; tale tutela deve comprendere anche la tutela dai processi erosivi per rischio sismico.
- 6. Promozione della **mobilità sostenibile** attraverso l'ampliamento dello spazio destinato ai pedoni e ai ciclisti, anche grazie al ricorso a processi partecipativi che coinvolgano la popolazione locale (es. urbanismo tattico).
- 7. Riqualificazione dell'**alzaia** dalla zona del **Castello Visconteo-Sforzesco alla frazione di Concesa**, ai fini del rafforzamento del percorso ciclopedonale che collega Milano all'Adda, in relazione al numero di persone che la utilizzano, riqualificando e ripristinando i sentieri per una migliore fruibilità pedonale degli ambiti circostanti, anche intervenendo con piantumazioni nuove per tutta l'alzaia.
- 8. Estensione della rete dei percorsi ciclopedonali, sia in ambito urbano che extraurbano, carenti da tempo, in modo tale che la bicicletta possa essere un mezzo utile per gli spostamenti di tutti i giorni e non solo per il tempo libero.

La mobilità sostenibile può essere uno degli elementi chiave per la valorizzazione del nostro territorio, grazie all'esperienza di fruizione che offre: a partire dai sistemi di accesso a scala territoriale quali la metropolitana e la ciclovia del Naviglio Martesana e dell'Adda, occorre **completare una rete ciclopedonale** che consenta di mettere a sistema i punti d'interesse storico-artistici, ambientali e le realtà del territorio, come ad esempio le ville, i parchi, le aziende agricole e i centri urbani.

Premesso che la scrivente ritiene il lavoro svolto da PIM, su incarico affidato dall'Amministrazione comunale, lodevole per coerenza e significativo, un serio e importante lavoro di ricognizione e di orientamento al fine di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, coerente anche con le politiche di contenimento del consumo di suolo e promozione della rigenerazione urbana, in quanto traiettorie progettuali e interventi mirati a uno sviluppo sostenibile e inclusivo della città.

Premesso che:

1. Riduzione del consumo di suolo

Secondo il paragrafo "Il dimensionamento del piano" della Relazione Vol.2 Progetto di Piano, si quantificano gli abitanti teorici insediabili attraverso le previsioni della variante PGT e le dinamiche di crescita della città. Tenendo conto delle previsioni residue del PGT vigente, confluirebbero nella Variante 13.130 mq di SL residenziale, corrispondenti a 262 abitanti teorici, derivanti dall'attuazione del PII ex Fornace Radaelli e dal PA ex Fornace S. Martino. A questi si aggiungono 245 abitanti teorici derivanti dal Piano Particolareggiato "Centro servizi per la città e le attività" (ex

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

AT casello autostradale, anche a seguito della Sentenza a favore dell'Immobiliare). Non sono stati individuati Ambiti di Trasformazione su suolo libero, mentre sono previsti cinque Ambiti di Rigenerazione Urbana individuati dal Documento di Piano, tre di essi comportano trasformazioni residenziali che possono insediare nuovi abitanti, nello specifico si tratta di circa 5.660 mq di SL destinati a funzioni prevalentemente residenziali, per un corrispondente incremento di 113 abitanti teorici, ai quali si aggiungono gli ipotetici 95 abitanti teorici derivanti dall'ambito ARU 1 - Ex tessitura Rolla.

Per gli ambiti ARU viene previsto un incremento volumetrico che genera ulteriori 26 abitanti teorici.

La Variante introduce inoltre gli ambiti soggetti a Permesso di Costruire convenzionato, che generano 160 abitanti teorici su c.ca 8.000 mq di SL.

Nel complesso, il dimensionamento della Variante prevede un incremento pari a 807 abitanti teorici nell'ipotesi massima e 781 nell'ipotesi minima, con una capacità insediativa complessiva pari a 12.888 abitanti (+6,4%) proiettata al 2035.

Le previsioni generano una riduzione nel numero di abitanti insediabili rispetto alle previsioni del PGT del 2019, che prevedeva un incremento di 921 nuovi abitanti teorici (circa il 18% in più rispetto all'epoca). Inoltre, ulteriore differenza sta nel fatto che le trasformazioni previste dalla presente Variante insistono su aree già urbanizzate, a differenza del PGT previgente, nel quale venivano trasformate aree prevalentemente su suoli liberi.

Le scelte strategiche della presente Variante hanno affidato lo sviluppo della città a trasformazioni di porzioni di tessuto urbanizzato da rigenerare o già consolidate, come promosso dalle leggi regionali 31/2014 e 18/2019, come citato nella Relazione Vol.2.

E tuttavia, complessivamente registriamo una popolazione insediabile del vigente PGT pari a 507 abitanti, equivalente a c.ca **25.350 mq. di SL previste dal PGT vigente 2019**, previsioni evidentemente sovradimensionate in quanto ad oggi, 2026, non sono state ancora attuate.

A tale previgente sovradimensionamento si aggiungerebbero con la Variante proposta ben 274 nuovi abitanti per il massimo dimensionamento, con un **incremento di SL pari a + 13.700 mq**, per un complessivo incremento pari a **+ SL mq. 39.050**, considerando SOLO le aree residenziali, con una superficie urbanizzabile residua complessiva, invece, pari a SL 52.872 mq.

E' pur vero che le scelte strategiche della Variante hanno ridotto la superficie urbanizzata (3.986.821 mq) e la superficie urbanizzabile (106.528 mq), aumentando conseguentemente la superficie agricola o naturale (8.096.075 mq), con una soglia di consumo di suolo che passa da 32,3% del 2014 a 31,9% del 2026, ma ci permettiamo di sottolineare che è possibile spingersi oltre, indipendentemente dalle soglie di esclusione stabilite dal PTM di Città Metropolitana per i Comuni classificati come "a basso residuo" e sebbene il Comune di Trezzo presenti un residuo pari all'1,3%, che per altro sono soglie al minimo, nessuna soglia massima di riduzione del consumo di suolo, infatti, viene imposta da Città Metropolitana.

Si cita, infine, l'unica previsione che comporta una trasformazione da agricolo a urbanizzabile è l'ampliamento dell'area della Fornace Laterizi su Via Guarnerio, ca. 6590 mq, in recepimento a

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it

quanto predisposto dalla Variante PTC del Parco Adda Nord, ma riteniamo che ci sia un chiaro errore nell'interpretazione della Variante al PTC del Parco Adda Nord, per le ragioni che riportiamo di seguito.

Di conseguenza, **riteniamo si possa e si debba rivedere il dimensionamento del Piano, riducendo ulteriormente il consumo di suolo**, alla luce in primo luogo di una corretta interpretazione del PTC del Parco Adda Nord per la Fornace Laterizi, in secondo luogo rivedendo gli ambiti di PdCC che, in ogni caso, non paiono ancora chiaramente definiti (ed uno sforzo per una loro definizione più puntuale dovrebbe essere fatto, proprio con l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e del sovradimensionamento del PGT) .

Per tutto quanto sopra richiamato, la scrivente

I N O L T R A le seguenti OSSERVAZIONI

2. Fornace Laterizi _ Via Guarnerio

Secondo il paragrafo "Il dimensionamento del piano" della Relazione Vol.2 Progetto di Piano, testualmente *"l'unica previsione che comporta una trasformazione da agricolo a urbanizzabile è l'ampliamento dell'area della Fornace Laterizi su Via Guarnerio, ca. 6590 mq, in recepimento a quanto predisposto dalla Variante PTC del Parco Adda Nord"*

Riteniamo ci sia un chiaro errore nell'interpretazione della Variante al PTC del Parco Adda Nord, per le ragioni seguenti. L'estratto cartografico riporta così l'ambito citato:

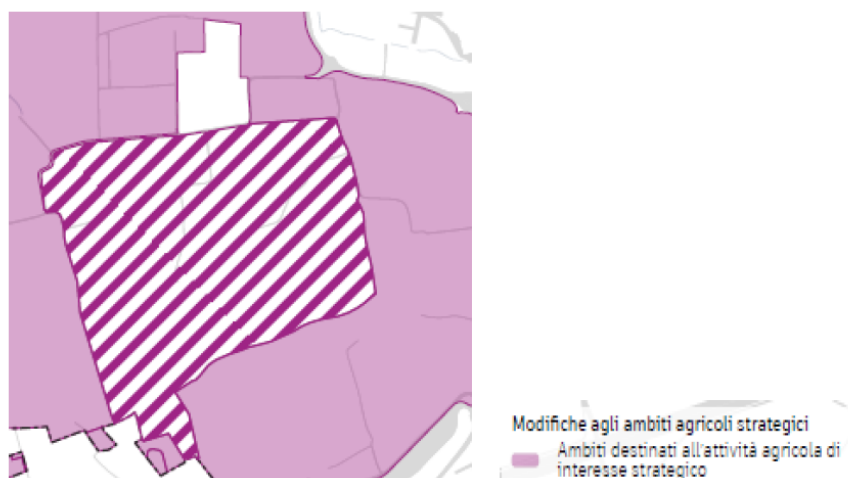


L'ambito delineato pare riferirsi all'intera proprietà, e tuttavia riportando l'azzoneamento del PTC del Parco Adda Nord, si cita:

aree agricole classificate come zicoo ovvero aree soggette alle disposizioni comunali, e come zone di compatibilizzazione, ovvero aree che risultano incompatibili per destinazioni d'uso al contesto naturalistico in cui sono inserite;

Nel capitolo Aree destinate all'attività agricola di interesse strategico (AAS) l'ambito è rappresentato riportando il perimetro come da PGT vigente, senza ampliamento.

Nel documento che fa riferimento alle controdeduzioni alle osservazioni del PTC del Parco Adda Nord non si cita l'area in questione, da cui si evince che nessuna osservazione in merito è stata inoltrata dalla Proprietà o da un Proponente.



Le tavole del PTC del Parco Adda Nord riportano la seguente zonizzazione per l'ambito in questione, analogamente ad altri ambiti:



NORMATIVA DI RIFERIMENTO	NORME DI COGENZA
	tecnologici quali silos o torri di raffreddamento d) siano garantite nelle Convenzioni, le misure previste dagli art.33 e art.35 delle pre-senti norme



LEGAMBIENTE

PTC Variante art. 57
ZONA DI COMPATIBILIZZAZIONE

Le modalità di compatibilizzazione cui al precedente comma sono definite da specifici atti di intesa, convenzionali o altra forma di partenariato pubblico/privato tra l'Ente Parco e i privati aventi titolo e il Comune territorialmente interessato.

Per tali ambiti la disciplina urbanistica attuativa verrà definita dal Comune negli atti di programmazione territoriale del PGT, da sottoporre a certificazione di conformità del Parco, al quale sono demandate le autorizzazioni relative alla valutazione di incidenza e paesaggistica, in ogni fase, sia delle previsioni che degli interventi, che dovranno concludersi prima dell'atto formale di rilascio dei titoli attuativi ed edilizi, in una Convenzione contenente gli obblighi a carico di ogni intervento.

A tal fine il Parco definisce, per tali aree, come elemento prioritario da garantire negli atti di programmazione territoriale del PGT, e negli interventi specifici assentiti dal Comune, i seguenti elementi inderogabili:

- a) sia garantita la creazione di elementi di murazione verde verso le aree naturalistiche, secondo indicazioni specifiche emesse dall'Ente Parco, relativamente a ogni intervento o comparto edificatorio
- b) sia esclusa la creazione di pareti vetrate continue che possono creare danni all'avi-fauna
- c) le edificazioni non potranno mai superare l'altezza massima di 15 metri, ad esclusione degli impianti

Si riporta l'estratto della tavola di T02-Ambiti ed elementi di paesaggio:

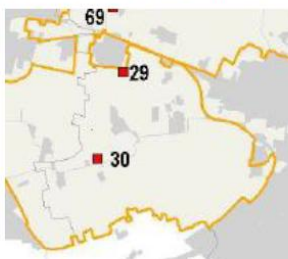


COMPONENTI DI DEGRADO E COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA



Processi di urbanizzazione e infrastrutturazione

Nel documento VAS del PTC del Parco Adda Nord, Rapporto ambientale al capitolo "Variazioni cartografiche" vengono individuati ambiti in modifica, ma la Fornace Laterizi non compare.



LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

Tali aree e tali attività di cui alla *Fornace Laterizi - Via Guarnerio*, per tutti gli estratti sopra riportati di PTC vigente de Parco Adda Nord, sono chiaramente inserite in un contesto che le vede incompatibili con gli ambiti limitrofi in cui sono inserite, quindi è chiaro come **non possano considerarsi nella Variante di PGT come consumo di suolo**, al contrario **l'ambito edificabile deve essere ricondotto a quanto esistente**, mentre le aree esterne e limitrofe, pur nel medesimo ambito, devono essere definite come ambiti di rinaturalizzazione; dunque, tale ambito deve essere meglio definito e puntualizzato, riducendo il consumo di suolo e ampliando nell'ambito stesso le aree di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione, per quanto possibile, in una definizione obbligatoria di Piano Attuativo e non di semplice Permesso di Costruire Convenzionato.

Infatti, nel Documento NP_Normativa di Piano del PTC vigente di Parco Adda Nord, l'ambito è riferito all'Art.45 Zone di compatibilizzazione, ovvero:

"... ambiti che, per la concomitanza della loro prossimità, tangenza o interclusione rispetto alle zone agricole di cui all'art. 41 e alle zone d'interesse naturalistico e paesistico di cui all'art. 42, della presenza di strutture produttive e tecnologiche, di destinazioni d'uso e di fenomeni di degrado edilizio e urbanistico, risultano determinare situazioni di particolare criticità ambientale per i prevalenti obiettivi di tutela del PTC.

2. Obiettivo da perseguire in queste zone è la progressiva **eliminazione delle criticità in essere**, attraverso **azioni di compatibilizzazione** da intendersi come **interventi di natura tecnologica, gestionale, edilizia e urbanistica, ambientale e paesaggistica atti a eliminare, mitigare e/o compensare tali criticità**, con i limitrofi ambiti paesaggistici e ambientali di tutela.

3. Le modalità di compatibilizzazione cui al precedente comma sono definite da specifici atti di intesa, convenzionali o altra forma di partenariato PTC_PAN normativa di piano pubblico/privato tra l'Ente Parco e i privati aventi titolo e il Comune territorialmente interessato.

4. Le iniziative di compatibilizzazione potranno contemplare **interventi di trasformazione solo se finalizzati al complessivo miglioramento del profilo di compatibilità ambientale e paesistica del comparto di intervento**. Nelle iniziative di compatibilizzazione sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento igienico-sanitario, ristrutturazione edilizia e di ampliamento non superiore al 20%. Sino all'approvazione delle modalità di compatibilizzazione di cui al comma 3 sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti di depurazione o comunque diretti alla riduzione di altri fattori di inquinamento.

5. Per tali ambiti la disciplina urbanistica attuativa **verrà definita dal Comune negli atti di programmazione territoriale del PGT**, da sottoporre a certificazione di conformità del Parco, al quale sono demandate le autorizzazioni relative alla valutazione di incidenza e paesaggistica, in ogni fase, sia delle previsioni che degli interventi, che dovranno concludersi prima dell'atto formale di rilascio dei titoli attuativi ed edilizi, in una Convenzione contenente gli obblighi a carico di ogni intervento.

6. A tal fine il Parco definisce, per tali aree, come elemento prioritario da garantire negli atti di programmazione territoriale del PGT, e negli interventi specifici assentiti dal Comune, i seguenti elementi inderogabili:

a) sia garantita la creazione di elementi di murazione verde verso le aree naturalistiche, secondo indicazioni specifiche emesse dall'Ente Parco, relativamente a ogni intervento o comparto edificatorio

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it

- b) sia esclusa la creazione di pareti vetrate continue che possono creare danni all'avifauna
 c) le edificazioni non potranno mai superare l'altezza massima di 15 metri, ad esclusione degli impianti tecnologici quali silos o torri di raffreddamento
 d) siano garantite nelle Convenzioni, le misure previste dall'art. 24 delle presenti norme.

Pertanto, la scrivente **C H I E D E** che l'ambito edificabile **Fornace Laterizi - Via Guarnerio** sia ridotto agli edifici esistenti, sia ridefinita l'edificabilità su quanto già in essere, mentre restino ambiti di rinaturalizzazione, dunque non edificabili, le aree limitrofe pur incluse nel comparto.

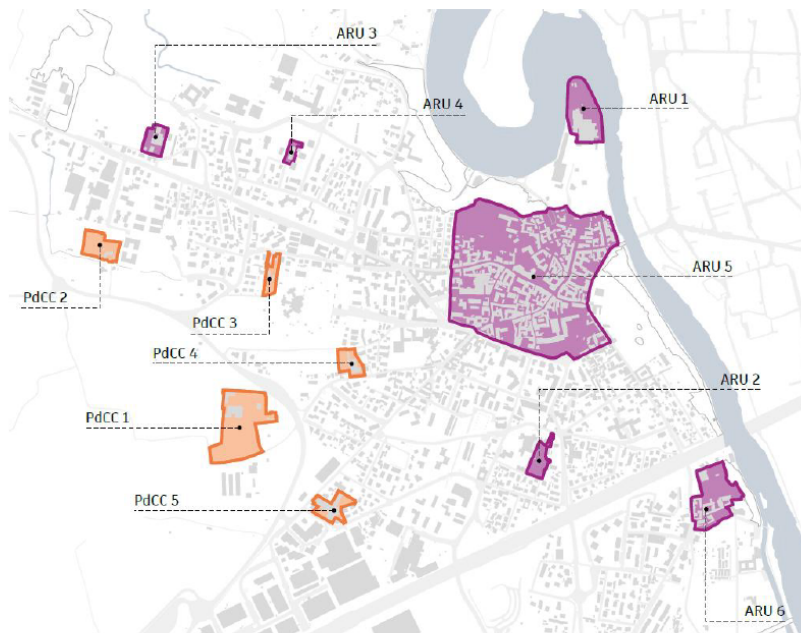
3. Ambiti di Rigenerazione Urbana

La variante del PGT intende porre un'attenzione particolare alla rigenerazione degli edifici e delle aree pubbliche e private di Trezzo, riducendo il consumo di suolo libero e favorendo interventi di riqualificazione del tessuto consolidato da un punto di vista architettonico, funzionale, sociale. Gli ARU sono in tutto 5 e si dividono tra:

- *Ambiti di Rigenerazione Urbana puntuale*, tra l'ex tessitura Rolla (ARU 1), il vuoto urbano di Via Quarto (ARU 2), l'area occupata da edifici agricoli al confine con il tessuto residenziale di Via S. Martino (ARU3), l'area dell'autocostruzione (ARU 4);
- *Ambiti di Rigenerazione Urbana diffusa*, che coincidono con i due nuclei di antica formazione di Trezzo e Concesa, aree urbane consolidate su cui il Piano vuole porre particolare attenzione e attuare specifiche politiche di incentivazione alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la messa a sistema degli spazi pubblici, il recupero delle corti quali luoghi di incontro e lavoro che incentivino una diversa fruizione del centro storico, il rafforzamento del commercio di vicinato.

Gli ambiti sono assoggettati a pianificazione attuativa o convenzionata, così da disciplinarne puntualmente gli interventi di progetto; all'interno delle schede di piano vengono previsti incentivi, generali o specifici, per favorirne l'attuazione. Si riportano per ciascun ambito ARU le proposte ed osservazioni puntuali.

Nome ambito	Funzioni non ammesse	ST (mq)	IT(mq/mq)	SL (mq)	Abitanti teorici	Incentivo volumetrico		
						IT(mq/mq)	SL (mq)	Abitanti teorici
ARU 1 - Ex tessitura Rolla	P - C (MSV e GSV)	17.300	-	esistente	-	-	-	-
ARU 2 - via Quarto	P - C (MSV e GSV)	5.060	0,4	2.025	40	0,1	506	10
ARU 3 - via San Martino	P - C (MSV e GSV)	5.480	0,4	2.190	43	0,1	548	11
ARU 4 - via P. Nenni	P - C (MSV e GSV)	2.305	-	esistente	29	0,1	230	5
ARU 5 - NAF Trezzo	-	-	-	-	-	-	-	-
ARU 6 - NAF Concesa	-	-	-	-	-	-	-	-



a. ARU 1 Ex Tessitura Rolla

L'ambito ARU 1 identifica il promontorio che si affaccia sul fiume Adda, dove è presente il fabbricato industriale in disuso, l'ex tessitura Rolla. L'area è circondata da elementi architettonici ed ambientali di pregio quali la Centrale idroelettrica Taccani, il Castello Visconteo, i boschi, le acque del Parco regionale Adda Nord; l'ambito ricade all'interno del vincolo paesaggistico delle bellezze d'insieme (art. 136 c. 1 lett. d D.Lgs. 42/2004), dei fiumi e relative sponde (art. 142 c. 1 lett. C D.Lgs. 42/2004) e del Parco regionale Adda Nord (l.r. 80/1983), nel quale è individuato come ambito con rilevanti significati di archeologia industriale (art. 47 PTC PAN); porzioni dell'ambito ricadono all'interno delle fasce PAI (limite fascia A), superfici boscate PIF del Parco Adda Nord, fattibilità geologica classe 3 e 4. Si condivide l'obiettivo di recupero dell'edificio, che tenda ad un miglioramento complessivo della compatibilità ambientale e paesaggistica degli edifici e del loro contesto.

Si raccomanda pertanto particolare attenzione progettuale nell'individuazione degli interventi, che dovranno essere convenzionati, anche **in considerazione della mobilità e dell'accesso all'area, particolarmente delicato**, essendo l'ambito accessibile da una strada sterrata di carreggiata ridotta a senso unico alternato.

b. ARU 2 Via Quarto

L'Ambito di Rigenerazione Urbana di Via Quarto si inserisce all'interno del tessuto consolidato della città di Trezzo e si presenta come un lotto libero, ma su cui insiste l'attraversamento di un elettrodotto in direzione est-ovest.

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it

10



LEGAMBIENTE

In considerazione della presenza dell'elettrodotto, per un principio cautelare a tutela della salute pubblica, non si comprende la proposta di insediamento di ben 40 abitanti, stante il fatto che l'area risulta attualmente libera da edificazione, pertanto non vi è la necessità di un recupero dei fabbricati esistenti.

La scrivente **C H I E D E** pertanto **lo stralcio dell'area edificabile e la realizzazione di un ambito a verde pubblico o, in subordine, la riduzione del 50% dell'edificabilità SL e la realizzazione nella parte non edificata**, intorno e ad adeguata distanza dall'elettrodotto, **di un ambito a verde pubblico**, per l'abbattimento delle onde elettromagnetiche a beneficio dell'intero quartiere o, in subordine, **l'interramento dell'elettrodotto e la realizzazione di una quota di abitazioni in locazione a prezzo calmierato o cedolare secca e la realizzazione di adeguato verde pubblico o d'uso pubblico.**

c. ARU 3 Via San Martino

L'ambito si localizza ai confini dell'abitato della zona Via Brasca-Via Nenni ed è occupato da abitazioni e strutture agricole non utilizzate.

Anche qui vi è la presenza dell'elettrodotto, purtroppo però sull'area vi sono già fabbricati esistenti in totale abbandono, pertanto riteniamo necessario un recupero, e tuttavia per un principio cautelare a tutela della salute pubblica, la scrivente **C H I E D E la riduzione della SL per almeno il 40% dell'edificabilità** per compensare con verde pubblico o d'uso pubblico, **l'incremento dell'indice di permeabilità fondiaria pari ad almeno il 40%, la realizzazione nella parte non edificata**, intorno e ad adeguata distanza dall'elettrodotto, **di un ambito a verde pubblico o d'uso pubblico**, per l'abbattimento delle onde elettromagnetiche o, in subordine, **l'interramento dell'elettrodotto e la realizzazione di una quota di abitazioni in locazione a prezzo calmierato o cedolare secca e la realizzazione di adeguato verde pubblico o d'uso pubblico.**

d. ARU 5 NAF Trezzo

L'ARU n. 5 è l'ambito di rigenerazione diffusa comprendente il nucleo storico originario di Trezzo, tra Viale Trento e Trieste, Via Gramsci, Via Sala.

L'ambito è compreso nel vincolo paesaggistico delle bellezze d'insieme (art. 136 c. 1 lett. d, D.Lgs. 42/2004) e del Parco regionale Adda Nord (LR n. 80/1983), porzioni d'ambito ricadono nelle fasce di rispetto dei fiumi e relative sponde (art. 142 c. 1 lett. c D.Lgs. 42/2004), superfici boscate PIF del Parco Adda Nord, fattibilità geologica classe 3 e 4.

Per la delicatezza e peculiarità dell'intero ambito, la scrivente **C H I E D E particolare attenzione nella verifica della progettualità proposta, con la verifica dei piani del colore e delle volumetrie aggiuntive, dell'altezza degli edifici e delle relazioni con gli edifici contermini.**

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it

e. ARU 6 NAF Concesa

L'ambito di Rigenerazione Urbana n. 6 è un ambito di rigenerazione diffusa, comprende il nucleo storico originario di Concesa che affaccia su Via Alessandro Manzoni.

L'ambito ricade nel vincolo paesaggistico delle bellezze d'insieme (art. 136 c. 1 lett.d D.Lgs. 42/2004) e del Parco regionale Adda Nord (LR 80/1983), porzioni d'ambito ricadono nelle fasce di rispetto dei fiumi e relative sponde (art. 142 c. 1 lett. c D.Lgs. 42/2004).

Per la delicatezza e peculiarità dell'intero ambito, la scrivente **C H I E D E particolare attenzione nella verifica della progettualità proposta, con la verifica dei piani del colore e delle volumetrie aggiuntive, dell'altezza degli edifici e delle relazioni con gli edifici contermini.**

4. Permessi di costruire convenzionati (PdCC)

Il Piano individua aree del tessuto consolidato in cui favorire interventi trasformativi. Queste aree, assoggettate a Permesso di Costruire Convenzionato, sono citate in 6 complessive nel Capitolo 3 Trasformazioni della città del Piano delle Regole, in realtà nel documento 04_Relazione Vol.2, come da tabella riportata, sono 5, come 5 compaiono nell'estratto cartografico sopra riportato



Tali ambiti sono stati individuati per i seguenti fattori:

- incompatibilità ambientale per l'area del PdCc 1 con il contesto agricolo circostante causa fenomeni di degrado ambientale e urbanistico, che richiedono interventi mitigativi e compensativi di tali criticità;
- incompatibilità urbanistica per le aree dei PdCc 3, 4 e 5, occupate da attività considerate incoerenti per destinazione d'uso rispetto al tessuto in cui si inseriscono;



LEGAMBIENTE

- incompatibilità edilizia per l'area del PdCc 2, occupata da edifici in stato di abbandono che necessitano un recupero architettonico con procedure attuative più snelle, di cui alla porzione della vigente AT3 di Via Brasca sud e dall'ambito dell'ex cascina San Bernardo. L'unione di queste due porzioni di territorio che formano il PdCc 2 ha come intento quello di facilitare la demolizione e ricostruzione della cascina, oltre che il completamento del tessuto urbano consolidato in quella porzione di città.

La Variante calcola negli ambiti soggetti a Permesso di Costruire convenzionato, 160 abitanti teorici su quasi 8.000 mq di SL, i Permessi di Costruire Convenzionati dei PdCc assommano a SL mq. 14.987, mentre il dimensionamento residenziale è pari a SL mq. 7.995.

Manca a nostro parere una definizione più puntuale dei singoli PdCc, con dimensionamento di Piano, abitanti e superfici lorde, destinazioni d'uso non ammesse, come eseguito per altro per le ARU.

Pertanto la scrivente **C H I E D E un dimensionamento puntuale e definito per ciascun PdCc**, con descrizione d'ambito e problematiche, dimensionamento di Piano, abitanti e superfici lorde, destinazioni d'uso non ammesse, come eseguito per altro per le ARU.

In ogni caso, per ciascun ambito si riportano le proposte ed osservazioni puntuali.

a. PdCc 1 Ex Gras Calce Nord

Incompatibilità ambientale (PdCc1), l'ambito risulta incoerente con il contesto agricolo circostante a causa di fenomeni di degrado. L'attuazione è subordinata alla realizzazione di una fascia di mitigazione alberata, minimo 5 metri su tutto il perimetro, a interventi di

Permessi di Costruire Convenzionati

Nome ambito	Funzioni non ammesse	ST (mq)	IT(mq/mq)	SL (mq)	Abitanti teorici
PdCC 1	R - C (MSV e GSV)	28.687	0,3	8.606	-
PdCC 2	P - C (MSV e GSV)	7.716	esistente cascina + 0,4	-	32
PdCC 3	P - C (MSV e GSV)	3.888	0,4	1.555	31
PdCC 4	P - C (MSV e GSV)	5.207	0,4	2.083	41
PdCC 5	P - C (MSV e GSV)	6.856	0,4	2.743	54

rinaturalizzazione e ripristino dell'area agricola interna, da concordarsi con l'Amministrazione Comunale. Per il PdCc1 non sono previste quote residenziali.

Data la delicata posizione dell'ambito, limitrofa dall'area di PTC del Parco regionale Adda Nord, in prossimità dei corridoi ecologici di primo livello (03_QC03_Reti ecologiche) la scrivente

- **C H I E D E la riduzione alla SL esistente, con la possibilità di un incremento non superiore al 20% della SL esistente, solo nel caso di interventi mitigativi e compensativi** oltre quanto richiesto dalla norma proposta (realizzazione di una fascia di mitigazione alberata, minimo 5 metri su tutto il perimetro, a interventi di rinaturalizzazione e ripristino dell'area

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

agricola interna, da concordarsi con l'Amministrazione Comunale), **come ambito di ricontestualizzazione**, che sia possibile insediare una destinazione d'uso pubblico, denominata **Porta d'ingresso del Parco Adda Nord - Oasi e Cascine**.

In subordine, si propongono le seguenti **destinazioni d'uso non consentite: residenziale, logistica, commercio media e grande struttura di vendita** ai sensi di legge, **attività produttive inquinanti** ai sensi di legge.

b. PdCc 2 Ex Cascina San Bernardo

Deriva dall'unione di una porzione dell'ex AT3 "via Brasca sud" e dell'ambito dell'ex Cascina San Bernardo. L'obiettivo è facilitare il recupero di edifici in stato di abbandono tramite la demolizione e ricostruzione della cascina, completando il tessuto urbano.

Il PdCc 2 è attuabile per sub-ambiti, l'indice territoriale si applica ai mappali 599, 600 e 314 del foglio 11, l'attuazione è subordinata alla realizzazione di un progetto di insieme che garantisca l'accesso carrabile alla porzione sud dell'area, in corrispondenza del cavo scolmatore e alla realizzazione di una fascia filtro di minimo 10 metri sul confine ovest dell'ambito, piantumata con essenze arboree ad alto fusto a pronto effetto con diametro minimo di 10 cm, nonché alla demolizione e ricostruzione della cascina esistente.

Per la delicatezza e peculiarità dell'intero ambito, che è stato soggetto a dissesto idrogeologico nell'occasione dell'alluvione del 2014, con il crollo di parte della cascina e la determinazione di sfollati, la scrivente **C H I E D E particolare attenzione nella verifica della progettualità proposta, specie per quanto riguarda la tutela del cavo Marcioni e limitrofi, mantenendo adeguata distanza (almeno 10 mt.) dai cavi e lasciando ad essi adeguati ambiti di esondazione, liberi da edificato.**

c. PdCc3 Via Guarnerio

E' un ambito occupato da attività produttive ritenute incoerenti per destinazione d'uso rispetto al tessuto circostante. La Variante promuove la trasformabilità verso usi del suolo più coerenti al contesto. La scrivente **C H I E D E particolare attenzione progettuale con il mantenimento delle tipologie edilizie ed altezze dei fabbricati contermini, favorendo la realizzazione di un percorso pedonale anche sterrato che costeggi le fasce boscate e riconnetta gli ambiti verdi esistenti, liberi e alberati, al tessuto urbano.**

d. PdCc4:Area Via Vecchia per Monza

E' un ambito occupato da attività produttive ritenute incoerenti per destinazione d'uso rispetto al tessuto circostante. La Variante promuove la trasformabilità verso usi del suolo più coerenti al contesto.

Si consideri che il contesto è particolarmente difficoltoso dal punto di vista dell'accessibilità e mobilità e che i 41 abitanti insediabili devono poter accedere alle loro abitazioni utilizzando una via, la Via Vecchi per Monza, che è a senso unico e particolarmente stretta in alcuni punti.

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

La scrivente pertanto **C H I E D E** la riduzione della SL edificabile, la possibilità di **mantenimento della destinazione d'uso ad uffici con il mantenimento dell'edificio esistente e comunque particolare attenzione progettuale al comparto e al suo accesso**, a tutela del paesaggio e della salute pubblica.

e. PdCc5 Via Cavour_Via S. Pellico

E' un ambito occupato da attività produttive ritenute incoerenti per destinazione d'uso rispetto al tessuto circostante. La Variante promuove la trasformabilità verso usi del suolo più coerenti al contesto.

Si consideri che il contesto è abbastanza accessibile, anche se molto trafficato, per l'innesto alla tangenziale e all'autostrada e per la presenza di centri commerciali.

La scrivente pertanto **C H I E D E particolare attenzione progettuale con il mantenimento delle tipologie edilizie ed altezze dei fabbricati contermini, una accessibilità in entrata ed uscita anche eventualmente separate, comunque una accessibilità di comparto ben studiata, la possibilità di mantenimento delle attività esistenti, consentendo la manutenzione ordinaria e straordinaria**, a tutela del paesaggio e della salute pubblica.

Inoltre, in merito alla *Relazione Vol.1 Quadro conoscitivo*, la stessa riporta gli ambiti di trasformazione di PGT vigente ancora in corso di attuazione, in particolare:

1. Ex Casello autostradale AT4, 17.500 mq. di SL, 245 abitanti teorici insediabili, di cui 70% residenziale, 30% altre funzioni;
2. PII ex Fornace dell'Adda, SL mq. 47.500.

In sostanza, nella ricognizione del quadro conoscitivo, mancano dettagli significativi proprio per i comparti in corso di attuazione o non attuati ma confermati poi nelle previsioni di Variante al PGT.

La ricognizione del consumo di suolo, sebbene negli elementi salienti sia stata effettuata e ne siano riportati i risultati complessivi, **nello specifico dei diversi piani d'ambito non se ne riportano i dettagli: quanto è stato attuato, quanto è ancora da attuare.**

1. Ex Casello autostradale, vigente AT4 (non attuato)

A seguito delle sentenze pervenute che hanno favorito il proponente, riportando le condizioni operative alla precedente Convenzione, di cui al Piano Particolareggiato, **si ritiene doveroso ed obbligatorio avviare una trattativa con il proponente.**

Infatti, la Sentenza pubblicata il 05/11/2024, N. 03041/2024 REG.PROV.COLL., N. 01759/2019 REG.RIC. riporta quanto segue:

(Omissis...) L'Amministrazione, nel compiere scelte di pianificazione che vanno a compromettere l'aspettativa ragionevole del privato, ponga in essere una specifica e adeguata ponderazione dei contrapposti interessi (privati, consistenti nell'interesse a conservare un vantaggio di carattere edilizio; e pubblici, sottesi alle nuove scelte di assetto del territorio).

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

La trattativa deve essere per quanto possibile ricondotta a quanto previsto nella convenzione sottoscritta con il Comune il 22 Giugno 2011.

La trattativa dovrebbe avere il fine di scongiurare la previsione di costruzione di alloggi, a ridosso dell'Autostrada A4 (con ben otto corsie e i danni alla salute pubblica che tale edificazione comporterebbe), **riclassificando l'area a "dotazione di attrezzature pubbliche o d'uso pubblico per funzioni culturali, servizi alla persona ed imprese"**, prevista dal Piano Particolareggiato di cui alla Convenzione in essere (sottoscritta con il Comune il 22 Giugno 2011), ovvero le aree poste a est di Via Mazzini ricomprese nel piano particolareggiato denominato **"Centro Servizi per la Città e le attività"**, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 21 aprile 2009 e richiamato dalla Sentenza pubblicata il 05/11/2024, N. 03041/2024 REG.PROV.COLL., N. 01759/2019 REG.RIC., destinazioni e connotazione maggiormente congrue alla propria vocazione, essendo l'area localizzata tra un cavalcavia dell'Autostrada A4 e già dotata di strutture terziarie, commerciali e di servizio, consentendo la residenza solo a servizio di tali attività.

2. PII ex Fornace dell'Adda, SL mq. 47.500.

Per il comparto in oggetto, la *Relazione Vol.1 Quadro conoscitivo*, lo riporta "in corso di attuazione", ma non specifica quanto è stato edificato, quanto è ancora da edificare.

In particolare, per il comparto in oggetto non sono riportati i dettagli delle SL necessarie al completamento dei 47.500 mq. previsti.

In ogni caso, il completamento si dice debba realizzarsi in ambito agricolo strategico (AAS) del quale si chiede lo stralcio, in quanto già previsto nel PII in essere e vigente.

Ora, sebbene il PII sia vigente e convenzionato, il fatto che non sia riportato lo stato preciso di attuazione del PII non consente di capire esattamente quale sia la SL ancora da completare e, pertanto, è indispensabile sia definita, anche per delimitare precisamente l'edificato e rinaturalizzare le aree limitrofe con interventi di mitigazione poiché, in ogni caso, confinante con l'area Oasi Ex Fornace dell'Adda, così ben riqualficata dall'impegno profuso in questi ultimi 15 anni dell'Associazione WWF e finanziato dagli enti superiori, Comune, Città metropolitana, Regione Lombardia, Parco regionale Adda Nord, ambito inserito nei corridoi ecologici (gangli primari) e facente parte del Parco regionale stesso, mentre il PII è proprio confinante con tali ambiti.

Infine, per quanto riguarda l'ambito **ex Cava Colombo**, situato in prossimità del fiume Adda, all'interno del Parco regionale Adda Nord, nel corridoio ecologico regionale primario e in zona esondabile secondo il PAI, la scrivente **C H I E D E** una definizione di comparto stringente, che **vieti ogni edificazione, che consenta come area di fruizione solo installazioni temporanee di servizi igienici e arredi urbani da esterno per spazi di fruizione, vietando qualsiasi riduzione**

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it



LEGAMBIENTE

degli spazi verdi esistenti, integrando le fasce alberate in essere, anche a bordo strade, con nuove piantumazioni arboree ed arbustive e recuperando la zona umida presente, in continuità con l'ambito naturale del Parco regionale dell'Adda Nord.

Si invia la presente anche ai soggetti competenti in materia ambientale e enti territorialmente interessati. Certa di attenta e benevola considerazione, coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Per Legambiente Adda-Martesana Il Coordinatore

Valerio Marchesi

La referente Sportello Urbanistico

Arch. Mara Leoni

LEGAMBIENTE ADDA-MARTESANA

Rec.: Circolo IL MOLGORA - Via Don Milani 12 - 20042 Pessano con Bornago (MI)

mail: maraleoni14@gmail.com, Tel. 333.5090255 – Valerio Marchesi 333.5066228- lombardia@legambiente.org

PEC: leoni.9493@oamilano.it

17

CITTA' DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

OSSERVAZIONE 7 - Parco Adda Nord ricevuta in data 29.7.2026 con nota protocollo comunale n. 16411:



Rif. n. 2026/0001683

Pratica n. 2026/00022/VINCA.screening

Trezzo sull'Adda,

Spett.le

Comune di Trezzo Sull'Adda

Via Roma n. 5

20056 Trezzo sull'Adda - MI

PEC: protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

Spett.le

Città Metropolitana di Milano

Area Ambiente e Tutela del Territorio

PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it



SCREENING DI INCIDENZA DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E REVISIONE DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

Richiedente: Comune di Trezzo sull'Adda

Comune: Trezzo sull'Adda

Protocollo: 2026/0001683 del 29/04/2026

Oggetto: Espressione parere di competenza ai sensi della D.G.R. n. XI/4488 del 29/03/2021 e s.m.i.

Si trasmette, in allegato, Determinazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Servizio
Gestione, Valorizzazione e Sviluppo Ambientale
dott. Bruno C. Facheris

Referente per la pratica: Dott.ssa Giuliana Chiara Defilippis tel. 0249445993, e-mail: giuliana.defilippis@parcoaddanord.it

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 82/2005 e con le modalità di cui al D.lgs. 39/93 art. 3 c. 2. Il documento informatico è predisposto e conservato presso il Parco in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del citato D.lgs. 82/2005, o dal conservatore incaricato.

Parco Adda Nord - Villa Gina - Concesa - Via Padre Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda - Tel. 0249445970 - Fax 0249445983

e-mail: info@parcoaddanord.it - PEC: protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it - Codice Fiscale 91507180155

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

	PARCO ADDA NORD Trezzo sull'Adda	sigla Det.	numero 139	data 29/07/2026
	OGGETTO: SCREENING DI INCIDENZA DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E REVISIONE DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA AI SENSI DELL'ART. 25 BIS DELLA L.R. N. 86/83 S.M.I. E DELLA DGR 4488/2021.			

Il Direttore

PRESO ATTO

della procedura di Screening di Incidenza avviata dal Comune di Trezzo sull'Adda, assunta agli atti con prot. n. 2026/0001683 del 29/04/2026, relativa al nuovo Documento di Piano e revisione del Piano delle Regole e Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio del comune di Trezzo sull'Adda;

della richiesta di espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 25 bis della l.r. n. 86/83 s.m.i. e della d.g.r. n.4488 del 29/03/2021;

del Modulo di Screening di Incidenza allegato all'istanza, redatto in conformità all'allegato F della D.G.R. 4488/2021 s.m.i.;

della documentazione relativa al Piano di Governo del Territorio del comune di Trezzo sull'Adda resa disponibile sul portale regionale SIVAS, procedimento n. 150981;

RICHIAMATI

la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992, Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;

il D.P.R. n. 357, 8 settembre 1997, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

il D.P.R. n. 120, 12 marzo 2003, Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

la D.G.R. 30 novembre 2015 n. 10/4429, "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

la D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488, Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida

nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

la D.G.R. 16 novembre 2021 - n. XI / 5523, Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

la D.g.r. 9 dicembre 2024 - n. XII/3594 Integrazione delle misure di conservazione delle Zone di Conservazione Speciale (ZSC) relative ad habitat e specie (allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE);

la D.g.r. 3 marzo 2025 - n. XII/4008 Integrazione delle misure di conservazione delle zone di conservazione speciale (ZSC) relative ad habitat e specie inseriti negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE; approvazione definitiva dei format ai sensi della d.g.r. XII/3594/2024;

CONSIDERATO

che nel territorio del Comune di Trezzo sull'Adda è localizzata la Zona Speciale di Conservazione IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo";

che questo Ente è chiamato a esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i., della D.G.R. n. XI/4488 del 29/03/2021 s.m.i. come modificata con D.G.R. 16 novembre 2021 - n. XI / 5523, in qualità di ente gestore della ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011;

PRESO ATTO

delle caratteristiche della ZSC "Oasi Le Foppe di Trezzo" IT2050011, del relativo Formulario Standard, nonché delle Misure di Conservazione Sito Specifiche previste dal Piano di Gestione approvato con Deliberazione della Comunità del Parco n. 28 del 22/12/16;

RICHIAMATI i pareri resi dal Parco in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prot. n. 3458 del 27/08/2025 e prot. n. 2828 del 17/07/2026;

VISTI

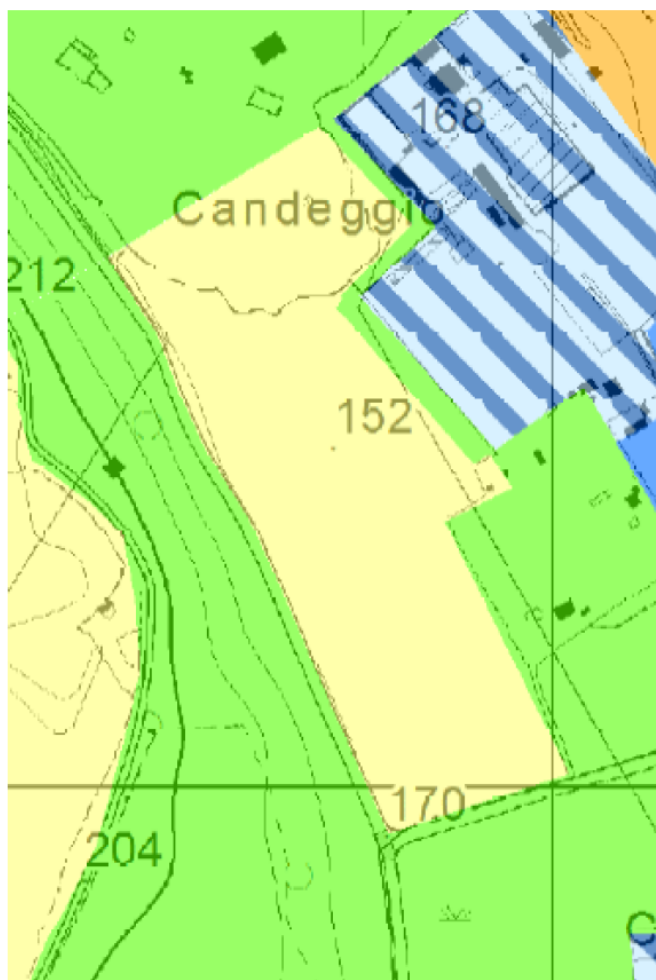
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Parco;
- la Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 26 del 18/06/2020 di modifica della struttura organizzativa interna dell'ente;

DETERMINA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
2. di esprimere ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza, avviata dal Comune di Trezzo sull'Adda, relativa al nuovo Documento di Piano, revisione del Piano delle Regole e Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie della ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo" e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:
 - a) inserire il perimetro della ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo" nelle tavole "QC.02 Ambiente e paesaggio", "QC.03 Reti ecologiche";
 - b) inserire il perimetro dell'Area Prioritaria di Intervento API17, come individuata dalla dgr 2423/2019, nelle tavole "QC.02 Ambiente e paesaggio", "QC.03 Reti ecologiche",

in relazione al ruolo che Regione attribuisce a tali aree, di rafforzamento della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 e gli elementi della Rete Ecologica Regionale, declinata alle diverse scale di governo del territorio;

- c) nella tavola "QC.03 Reti ecologiche", inserire il varco regionale, da mantenere e deframmentare, sulla SP2 e recepire gli elementi della Rete Ecologica e Rete Verde del Parco, come declinati nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;
- d) nelle tavole "PS.03 Rete Ecologica e Rete Verde Comunale" e "DP.01 Strategie di Piano", potenziare le nuove infrastrutture lineari verdi (filari e fasce alberate) proposte a livello comunale (Azione 9), attualmente presenti quasi esclusivamente all'interno del tessuto urbano, incrementandone la presenza nelle aree agricole, ad ovest della ZSC Oasi le Foppe di Trezzo e a sud della SP2, dando attuazione allo Schema direttore dell'Area Prioritaria di Intervento API17 e concretizzando la permeabilità ecologica disegnata dalle reti ecologiche di vario livello;
- e) nella tavola "PR.04 Vincoli e tutele storico-architettoniche e paesistico-ambientali", tra gli "Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della rete Natura 2000", inserire gli ambiti esterni alla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo soggetti a limitazioni ai sensi delle Norme tecniche di attuazione del Piano di gestione (art. 5.3 e 6), riportandone conseguentemente i riferimenti rispettivamente negli articoli "9. Vincoli storico-architettonici, ambientali e paesaggistici" e "10. Zone e fasce di rispetto" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole;
- f) siano sottoposte a specifica Valutazione di Incidenza, esplicitandolo nelle Norme tecniche rispettivamente del Documento di Piano e del Piano dei Servizi, le previsioni che riguardano:
 - l'Ambito di Rigenerazione Urbana 3, localizzato nel buffer di 500 m dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo
 - gli ambiti dei servizi localizzati nell'area del polo dello sport e dell'istruzione (a nord di via Brasca), localizzati nel buffer compreso tra 500 m e 2 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo e interessanti gangli primari della Rete Ecologica Provinciale ed elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale
 - l'area per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale in progetto, destinata a Servizi socio-assistenziali, localizzata ad ovest dell'attuale RSA, localizzata nel buffer compreso tra 500 m e 2 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo e interessante gangli primari della Rete Ecologica Provinciale ed elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale;
- g) rispetto all'Art. 16. Valutazione di incidenza" delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi, si ritiene di:
 - modificare il comma 1 sulla base di quanto espresso al precedente punto f)
 - stralciare il comma 2 (Sono sottoposte a Valutazione di Incidenza tutte le trasformazioni previste dal Documento di Piano), sia perché relativo ad ambiti, le trasformazioni, normati dal Documento di Piano, sia per circoscrivere l'applicazione della Valutazione di Incidenza ai soli casi previsti dal vigente piano di Gestione della ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo (art. 12 delle Norme tecniche di attuazione) e di ulteriori strumenti sovraordinati;
- h) esplicitare nell'art. "18. Ambiti interessati dal Parco Regionale Adda Nord" o art. "28. Aree agricole" delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, con richiamo nelle tavole cartografiche, l'obbligo di assoggettamento a Valutazione di Incidenza per l'area ricompresa in Zona agricola del vigente PTC del Parco, riportata nel seguente stralcio cartografico, quale ambito soggetto alle prescrizioni di cui alla Valutazione di Incidenza del PTC del Parco, approvata con d.d.s. n.7660 del 20/05/2024: *"Qualunque intervento dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e sulla rete ecologica, inoltre la vegetazione forestale presente dovrà essere con-servata ed, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico."*;



3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per gli adempimenti di competenza, a Città Metropolitana di Milano per l'espressione della Valutazione di Incidenza di competenza, al proponente per conoscenza.

Il Direttore
Tomaso Colombo / ArubaPEC
S.p.A.

OSSERVAZIONE 8 - Città metropolitana di Milano ricevuta in data 28.8.2026 con nota protocollo comunale n. 18175:

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Qualità dell'Aria ed Energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Fascicolo 10.6\2026\3

Pagina 1

Spettabili:

Comune di Trezzo sull'Adda

*c.a.: Autorità Procedente Arch. Marco Colombo
protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it*

Parco Regionale Adda Nord

*c.a.: Direttore Dr. Tomaso Colombo
Dr.ssa Giuliana Defilippis
Resp. Ufficio Risorse Naturali
protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it*

e per conoscenza:

Città metropolitana di Milano

Settore Pianificazione territoriale generale – ST080
c.a. Arch. Giovanni Longoni

OGGETTO: Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica sulla Variante Generale al PGT di Trezzo sull'Adda (MI) (Rif. SIVAS: ID150981), ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021, riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).

Richiamata la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il D.P.R. n.357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la D.G.R. n.4488/2021 "*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano*" e smi, che ha modificato le procedure relative alla V.Inc.A., in particolare recependo nell'allegato A le "*Linee guida per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*";

Dato atto che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art. 25 bis della L.R. n.86/1983, oltre che dell'art.4, comma 5 della L.R. n.5/2010.

Tenuto conto che con Deliberazione di Giunta Comunale (DGC) n. 93 del 18/11/2024 il Comune di Trezzo sull'Adda ha dato avvio al procedimento di Variante Generale al P.G.T. e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Richiamato che in data 29\04\2026, prot. n.82701, è pervenuta l'istanza per la procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) e relativo Allegato F, per poter avviare il procedimento di Screening di Incidenza;

Richiamato che in data 27\07\2026, prot. n.137898, lo scrivente Settore ha richiesto quale integrazione documentale il "Sentito" (ex-parere obbligatorio) dell'Ente Gestore del Sito, Parco Regionale Adda Nord, propedeutico al parere di V.Inc.A.;

Preso atto che in data 30\07\26, prot. n.140774, l'Ente Gestore ha fatto pervenire il suo "Sentito";

Precisato che la valutazione ha riguardato il Sito di Rete Natura 2000 ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe".

Con riferimento a quanto in oggetto e a quanto richiamato sopra, si comunica che l'Allegato F "Modulo per lo Screening di Incidenza per il proponente" della D.G.R. n.4488/2021, è stato valutato attentamente, unitamente agli altri elaborati di progetto pervenuti, nell'ambito dell'istruttoria per lo Screening di incidenza.

Si è altresì tenuto conto del "Sentito" del Parco Adda Nord, che si è così espresso:

“
.....omissis.....

DETERMINA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di esprimere ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i e della D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Screening di Incidenza, avviata dal Comune di Trezzo sull'Adda, relativa al nuovo Documento di Piano, revisione del Piano delle Regole e Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie della ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo" e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

a) inserire il perimetro della ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe di Trezzo" nelle tavole "QC.02 Ambiente e paesaggio", "QC.03 Reti ecologiche";

b) inserire il perimetro dell'Area Prioritaria di Intervento APII7, come individuata dalla dgr 2423/2019, nelle tavole "QC.02 Ambiente e paesaggio", "QC.03 Reti ecologiche", in relazione al ruolo che Regione attribuisce a tali aree, di rafforzamento della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 e gli elementi della Rete Ecologica Regionale, declinata alle diverse scale di governo del territorio;

c) nella tavola "QC.03 Reti ecologiche", inserire il varco regionale, da mantenere e deframmentare, sulla SP2 e recepire gli elementi della Rete Ecologica e Rete Verde del Parco, come declinati nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;

d) nelle tavole "PS.03 Rete Ecologica e Rete Verde Comunale" e "DP.01 Strategie di Piano", potenziare le nuove infrastrutture lineari verdi (filari e fasce alberate) proposte a livello comunale (Azione 9), attualmente presenti quasi esclusivamente all'interno del tessuto urbano, incrementandone la presenza nelle aree agricole, ad ovest della ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo e a sud della SP2, dando attuazione allo Schema direttore dell'Area Prioritaria di Intervento APII7 e concretizzando la permeabilità ecologica disegnata dalle reti ecologiche di vario livello;

e) nella tavola "PR.04 Vincoli e tutele storico-architettoniche e paesistico-ambientali", tra gli "Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della rete Natura 2000", inserire gli ambiti esterni alla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo soggetti a limitazioni ai sensi delle Norme tecniche di attuazione del Piano di gestione (art. 5.3 e 6), riportandone conseguentemente i riferimenti rispettivamente negli articoli "9. Vincoli storico-architettonici, ambientali e paesaggistici" e "10. Zone e fasce di rispetto" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole;

f) siano sottoposte a specifica Valutazione di Incidenza, esplicitandolo nelle Norme tecniche rispettivamente del Documento di Piano e del Piano dei Servizi, le previsioni che riguardano:

– l'Ambito di Rigenerazione Urbana 3, localizzato nel buffer di 500 m dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo

– gli ambiti dei servizi localizzati nell'area del polo dello sport e dell'istruzione (a nord di via Brasca), localizzati nel buffer compreso tra 500 m e 2 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo e interessanti gangli primari della Rete Ecologica Provinciale ed elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale

– l'area per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale in progetto, destinata a Servizi socio-assistenziali, localizzata ad ovest dell'attuale RSA, localizzata nel buffer compreso tra 500 m e 2 km dalla ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo e interessante gangli primari della Rete Ecologica Provinciale ed elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale;

g) rispetto all'Art. 16. Valutazione di incidenza" delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi, si ritiene di:

– modificare il comma 1 sulla base di quanto espresso al precedente punto f)

– stralciare il comma 2 (Sono sottoposte a Valutazione di Incidenza tutte le trasformazioni

previste dal Documento di Piano), sia perché relativo ad ambiti, le trasformazioni, normati dal Documento di Piano, sia per circoscrivere l'applicazione della Valutazione di Incidenza ai soli casi previsti dal vigente piano di Gestione della ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo (art. 12 delle Norme tecniche di attuazione) e di ulteriori strumenti sovraordinati;

h) esplicitare nell'art. "18. Ambiti interessati dal Parco Regionale Adda Nord" o art. "28. Aree agricole" delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, con richiamo nelle tavole cartografiche, l'obbligo di assoggettamento a Valutazione di Incidenza per l'area ricompresa in Zona agricola del vigente PTC del Parco, riportata nel seguente stralcio cartografico, quale ambito soggetto alle prescrizioni di cui alla Valutazione di Incidenza del PTC del Parco, approvata con d.d.s. n.7660 del 20/05/2024: "Qualunque intervento dovrà essere sottoposto a VincA sulla ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e sulla rete ecologica, inoltre la vegetazione forestale presente dovrà essere con-servata ed, eventualmente, migliorata sotto il profilo naturalistico.";

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per gli adempimenti di competenza, a Città Metropolitana di Milano per l'espressione della Valutazione di Incidenza di competenza, al proponente per conoscenza."

È stato successivamente compilato l'allegato G "Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore" della medesima delibera, che è allegato al presente parere motivato, completando così l'istruttoria per lo Screening di V.Inc.A..

In particolare, nella Sezione 11 – Conclusione dello Screening specifico, sono state tratte le seguenti conclusioni:

"E' stato considerato che la Variante Generale del PGT di Trezzo sull'Adda ha posto la sua attenzione in particolare sulla riqualificazione ed il riuso degli spazi urbani esistenti, specificatamente alle aree dismesse, la restituzione di suolo agricolo e naturale attraverso diverse azioni strategiche, escludendo Ambiti di Trasformazione su suolo libero e concentrandosi esclusivamente sulla rigenerazione. L'unica previsione che comporta una trasformazione da suolo agricolo a urbanizzabile riguarda l'ampliamento dell'area della Fornace Laterizi su via Guarnerio, per un'estensione di circa 6.590 mq, in recepimento di quanto già predisposto dalla variante al PTC del Parco Adda Nord e senza interferire con elementi delle reti ecologiche.

Le previsioni generano una riduzione di circa il 18% del numero di abitanti insediabili rispetto alle previsioni del PGT del 2019 ed un saldo complessivo positivo tra le superfici agricole sottratte e quelle restituite, pari a 55.523 mq. Inoltre, il Piano prevede filari e fasce alberate per potenziare le infrastrutture verdi e vieta l'installazione di impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici negli Ambiti Agricoli Strategici.

Tenuto inoltre conto del parere favorevole dell'Ente Gestore, il Parco Regionale Adda Nord, del quale dovranno comunque essere recepite le relative prescrizioni, e valutato anche la presenza di condizioni d'obbligo, si ritiene che **non** vi sia il rischio di incidenze negative,

sia dirette che indirette, sul Sito Rete Natura 2000 in oggetto, ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe".

Con la presente si comunica quindi la **conclusione della procedura di V.Inc.A., con esito positivo per lo Screening di Incidenza**, della Variante Generale al PGT vigente del Comune di Trezzo sull'Adda (MI), **a condizione che** venga rispettato quanto indicato dall'Ente Gestore, il Parco Adda Nord, e le seguenti condizioni d'obbligo (allegato D della DGR n.XI-448), proposte nell'Allegato F: n. 5, 22, 38, 40, 41, 43 e 44.

Si informa infine che tutta la documentazione relativa allo presente procedura verrà caricata sul portale regionale SIVIC, <https://www.sivic.servizirl.it/>.

Si porgono cordiali saluti,

Il direttore del Settore Qualità dell'aria ed energia
(Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.Lgs n.82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: Allegato G alla D.G.R. n.4488/2021 "Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore"

PROTOCOLLO NUM. 0018175 DEL 27/08/2026.

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA (MI)

PROTOCOLLO NUM. 0018175 DEL 27/08/2026.

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA (MI)

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –VALUTATORE MOD. B	
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Nuovo Documento di Piano, variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Trezzo sull'Adda.
Tipologia P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici -Calendari venatori/ittici</i> ☒ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare):</i>
Proponente:	Comune di Trezzo sull'Adda
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☒ SI ☐ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Rif. SIVAS: ID 150981.	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: Lombardia Comune: Trezzo sull'Adda Prov.: MI Località/Frazione: Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Tutto il territorio

Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)				comunale ☐ Cava		
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.					
	LONG.					
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma) : Il Comune di Trezzo sull'Adda, collocato nella zona a nord-est di Milano lungo la direttrice autostradale Milano –Bergamo, ha una superficie di 13 Km ² , divisa in tre ambiti con caratteristiche diverse, quali: • Terrazzo di Trezzo: sede di insediamenti agricoli, trasformati in residenza e di nuovi insediamenti residenziali, è caratterizzato dal reticolo stradale storico e dall'attività agricola; • Alta pianura asciutta: composta da superfici pianeggianti e compresa tra il terrazzo di Trezzo e la valle dell'Adda, è caratterizzata da un tessuto agrario conservato e poco frammentato, con una coltivazione prevalentemente a seminativo e a prato; • Valle dell'Adda: caratterizzata da un terrazzo dalla scarpata molto evidente a substrato ghiaioso, è prevalentemente coltivata a prato e seminativo. Elemento di spicco del Comune è rappresentato dal fiume Adda, che costituisce un importante corridoio ecologico, tutelato dalla Regione Lombardia tramite il Parco Adda Nord e il Parco naturale dell'Adda.						
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)						
☐ File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	☒ Relazione Generale			
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili			
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio			
☒ Sintesi non tecnica			☒ Altri elaborati tecnici: Rapporto Ambientale			
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:			
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:			
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro:			

☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>				
--	--	--	--	--

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:*

.....

...

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il Piano si discosta dai documenti urbanistici del passato, se prima, infatti, l'attenzione veniva rivolta verso la quantità delle trasformazioni, l'approccio, ora, è quello di qualificare la città, rigenerando ciò che esiste già e restituendo valori ai luoghi che compongono la vita quotidiana. la rigenerazione urbana trova concreta applicazione attraverso l'individuazione di sei Ambiti di Rigenerazione Urbana, che costituiscono i luoghi prioritari su cui concentrare le azioni di recupero e riqualificazione, in coerenza con le strategie di contenimento del consumo di suolo.

La Variante apporta precisazioni agli Ambiti Agricoli Strategici (art. 43 PTM), escludendo le aree prive di requisiti strategici (ex Fornace Adda, aree di via Don Gnocchi e via per Vaprio) e includendo l'ex cava di argilla, ora ricondotta a destinazione agricola, per rafforzare la continuità territoriale.

Sono previsti interventi di forestazione diffusa e la creazione di "quinte alberate di mitigazione" (ARU 3 - via S. Martino) per integrare le funzioni ecosistemiche nelle zone di frangia tra città e campagna.

Il dimensionamento della Variante al PGT quantifica la capacità insediativa teorica e analizza le dinamiche di crescita urbana per il prossimo decennio. Il calcolo tiene conto sia delle previsioni residue del piano vigente, sia delle nuove strategie di rigenerazione urbana. Sono confermate le capacità derivanti dai piani attuativi in corso.

Per quanto concerne le nuove previsioni, la Variante esclude Ambiti di Trasformazione su suolo libero, concentrandosi esclusivamente sulla rigenerazione.

La Variante prevede un incremento teorico che oscilla tra un minimo di 781 abitanti e un massimo di 807 abitanti (nel caso di pieno utilizzo degli incentivi volumetrici e delle SL massime pari a 51.706 mq).

Considerando la popolazione residente al 31/12/2024 pari a 12.107.abitanti, la capacità complessiva della Variante porterebbe la popolazione potenziale a 12.888 abitanti entro il 2035.

Le previsioni generano una riduzione nel numero di abitanti insediabili rispetto alle previsioni del PGT del 2019, che prevedeva un incremento di 921 nuovi abitanti teorici (circa il 18% in più). Inoltre, ulteriore differenza sta nel fatto che le trasformazioni previste dalla Variante 2026 insistono su aree già urbanizzate, a differenza del PGT previgente, nel quale venivano trasformate aree prevalentemente su suoli liberi. Questo va ad indicare che le scelte strategiche della Variante hanno affidato lo sviluppo della città a trasformazioni di porzioni di tessuto urbanizzato da rigenerare o comunque già consolidate, così come promosso dalla leggi regionali 31/2014 e 18/2019.

l'unica previsione che comporta una trasformazione da suolo agricolo a urbanizzabile riguarda l'ampliamento dell'area della Fornace Laterizi su via Guarnerio, per un'estensione di circa 6.590 mq, in recepimento di quanto già predisposto dalla variante al PTC del Parco Adda Nord.

A fronte di tale trasformazione, la Variante prevede la restituzione di suolo agricolo e naturale attraverso diverse azioni strategiche, quali la creazione di un'area verde interna al PdCC1 (ex AT01), lo stralcio delle previsioni dell'ex AT02 (via Brasca nord), dell'ex AT03 (via Brasca sud), per un'estensione di 52.568 mq, il ridisegno di alcuni ambiti del Piano delle Regole e alcune previsioni attuate o di nuovo inserimento come aree

verdi interne al Piano dei Servizi (12.089 mq).
 Il saldo complessivo tra le superfici sottratte e quelle restituite determina un BES positivo, pari a 55.523 mq.
 Per preservare la funzione produttiva, il Piano vieta l'installazione di impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici negli Ambiti Agricoli Strategici.
 Il Piano dei Servizi individua gli Ambiti di Compensazione (AC) finalizzati al potenziamento dei servizi, del verde territoriale e al recupero paesistico. Questi ambiti operano tramite il principio della cessione compensativa, meccanismo che non attribuisce edificabilità propria alle aree destinate alla cessione, ma riconosce al proprietario un corrispettivo in diritti edificatori calcolato nella misura di 0,15 mq di SL per ogni mq di superficie territoriale. Tali diritti successivamente possono essere trasferiti e utilizzati negli Ambiti di Rigenerazione Urbana o nel Tessuto Urbano Consolidato.
 La previsione delle Aree di Rigenerazione urbana e dei Permessi di Costruire convenzionati (PdCc) posti nella fascia di territorio più vicina al perimetro del sito Oasi le Foppe di Trezzo determina l'opportunità di riqualificazione e rifunzionalizzazione di ambiti, caratterizzati dalla presenza di funzioni dismesse, in abbandono o sottoutilizzate. L'attuazione degli ambiti comporterà anche la realizzazione di nuove aree a verde.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT2050011	Oasi Le Foppe
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>		
	IT_____	Strumento di gestione:.....	
	IT_____	Strumento di gestione:.....	
	IT_____	Strumento di gestione:.....	
	IT_____	Strumento di gestione:.....	
<i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>			
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Interno al Parco Regionale Adda Nord..... Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> :		
	Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☐ Si ☒ No		

Se, **Si**, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:
 Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT 2050011** distanza dal sito: **interno al territorio comunale, a circa 480mt dall'ARU3.**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☒ **Si** ☐ **No**

Se, **Si**, descrivere perchè: **poiché l'Oasi si trova a poche centinaia di metri dalla periferia nord-occidentale di Trezzo, l'unico elemento di discontinuità con la previsione più vicina (ARU3) è il complesso residenziale dell'ex fornace Radaelli.**

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ **SI** ☐ **NO**

Se, **No**, perchè:

SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050011

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 9160 91E0	B B		

UCCELLI A297	A324	C B		
A247	A229	B		
A257	A256			
A226	A028	B		
A029	A087	B		
A224	A366	C B		
A364	A363	B B		
A365	A335	B B		
A031	A373	B		
A349	A348	B B		
A113 A212		B B		
A253 A237		B C		
A376	A381	B C		
A269 A096		B B		

A322 A359	B B		
A360 A300	B B		
A251 A233	B		
A338 A271	B B		
A230 A262	B		
A261 A260	B		
A319 A023	B B		
A337 A328	B B		
A329 A330	B B		
A356 A274	B C		
A315 A314	B B		
A316 A343	B B		
A235 A266	C B		
A118 A318	B		

A317 A336	B C		
A249 A275	B		
A276 A155	B		
A361 A332	B B		
A210 A219	B B		
A351 A311	B B		
A310 A308	C B		
A265 A286	B B		
A283 A285	B B		
A287 ANFIBI 1215	B B		
1167	B		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è	Se, Sì, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più		

direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No, perché:	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3. 4. 5.	
5.2 - Integrazioni	
È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) " <i>Verifica completezza integrazioni</i> ". ☐ SI ☒ NO Se SI, perché:	

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?	
	☐ SI ☒ NO	
	Se, Sì, quali:	
	1.	
	2.	
	3.	
	4.	
In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?		
.....		
.....		
Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:		
	1.	
	2.	
	3.	
	4.	
SEZIONE 6–VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)		
6.1 –Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?		
☒ SI ☐ NO		
6.2 -Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta? (n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente e idonea Sì/No)		
Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: Allegato D della DGR 4488 del 29.03.2021		
Condizioni d’obbligo inserite:		
5. il progetto/ intervento/attività non insiste su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli); ☒ Si ☐ No		
22. lungo le sponde interessate dagli interventi di progetto su entrambi i lati saranno assicurate fasce di vegetazione arbustiva di essenze autoctone da concordare con l’ente gestore del sito, anche al fine di garantire una adeguata continuità ecologica; ☒ Si ☐ No		
38. negli ambiti di trasformazione che confinino con spazi aperti sarà prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive, di almeno 10 metri di larghezza ed esclusivamente di specie autoctone, lungo tali margini. Le fasce saranno realizzate internamente all’area oggetto di trasformazione; ☒ Si ☐ No		
40. sarà mantenuta la continuità territoriale, attraverso la conservazione di spazi aperti e varchi tra le diverse lottizzazioni, anche prevedendo una continuità tra le aree di verde pertinenziale e riducendo il più possibile la costruzione, al contorno delle proprietà, di muretti e recinzioni impermeabili alla fauna, ai quali preferire la realizzazione di siepi e/o staccionate; ☒ Si ☐ No		

41. sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto; ☒ Si ☐ No

43. in caso di trasformazioni in prossimità di corsi d'acqua, sarà previsto il mantenimento, con continuità, delle fasce boscate ripariali esistenti, prevedendo, se necessario, il potenziamento e la riqualificazione; ☒ Si ☐ No

44. nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto. ☒ Si ☐ No

Se **No**, perché:

.....

....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Sì**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez.

12).....

Se, **Sì**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)

☐ SI ☐ NO

2) 3)	☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO
Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l' archiviazione dell'istanza - sez. 12).....	
SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)	
8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form? ☐ SI ☒ NO Se SI, quali: 1. 2. 3.	
8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione? ☐ SI ☒ NO Se SI, quali: 1. 2. 3.	
8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):.....	
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se No, perché: 	

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO.....
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- NESSUNO.....
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:		☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
attivi 9.3 –Valutazione	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO		
9.4 –valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali:		
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE			

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

E' stato considerato che la Variante Generale del PGT di Trezzo sull'Adda ha posto la sua attenzione in particolare sulla riqualificazione ed il riuso degli spazi urbani esistenti, specificatamente alle aree dismesse, la restituzione di suolo agricolo e naturale attraverso diverse azioni strategiche, escludendo Ambiti di Trasformazione su suolo libero e concentrandosi esclusivamente sulla rigenerazione. L'unica previsione che comporta una trasformazione da suolo agricolo a urbanizzabile riguarda l'ampliamento dell'area della Fornace Laterizi su via Guarnerio, per un'estensione di circa 6.590 mq, in recepimento di quanto già predisposto dalla variante al PTC del Parco Adda Nord e senza interferire con elementi delle reti ecologiche.

Le previsioni generano una riduzione di circa il 18% del numero di abitanti insediabili rispetto alle previsioni del PGT del 2019 ed un saldo complessivo positivo tra le superfici agricole sottratte e quelle restituite, pari a 55.523 mq. Inoltre, il Piano prevede filari e fasce alberate per potenziare le infrastrutture verdi e vieta l'installazione di impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici negli Ambiti Agricoli Strategici.

Tenuto inoltre conto del parere favorevole dell'Ente Gestore, il Parco Regionale Adda Nord, del quale dovranno comunque essere recepite le relative prescrizioni, e valutato anche la presenza di condizioni d'obbligo, si ritiene che **non** vi sia il rischio di incidenze negative, sia dirette che indirette, sul Sito Rete Natura 2000 in oggetto, ZSC IT2050011 "Oasi Le Foppe".

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)	☒ POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): •	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
SETTORE QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA	Stefano Gussoni		Milano, 12 agosto 2026

POSTA CERTIFICATA: Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica sulla Variante Generale al PGT di Trezzo sull'Adda (MI) (Rif. SIVAS: ID150981), ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021, riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).#512079365#

Mittente: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Destinatari: protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it
Inviato il: 27/08/2026 12.55.10
Posizione: PEC istituzionale Comune di Trezzo sull'Adda/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: CMMI

Numero di protocollo: 153667

Data protocollazione: 27/08/2026

Segnatura: 0153667 | 27/08/2026

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

389665-ALLG VINCA VAR GEN TREZZO 27ago26_firmato.pdf ()

389664-PARERE MOTIVATO SCREEN VINCA VAR GEN TREZZO 27ago126_firmato.pdf ()

segnatura.xml ()

PROTOCOLLO NUM. 0018175 DEL 27/08/2026.

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA (MI)